

## 2^A PARTE - BENCHMARKING

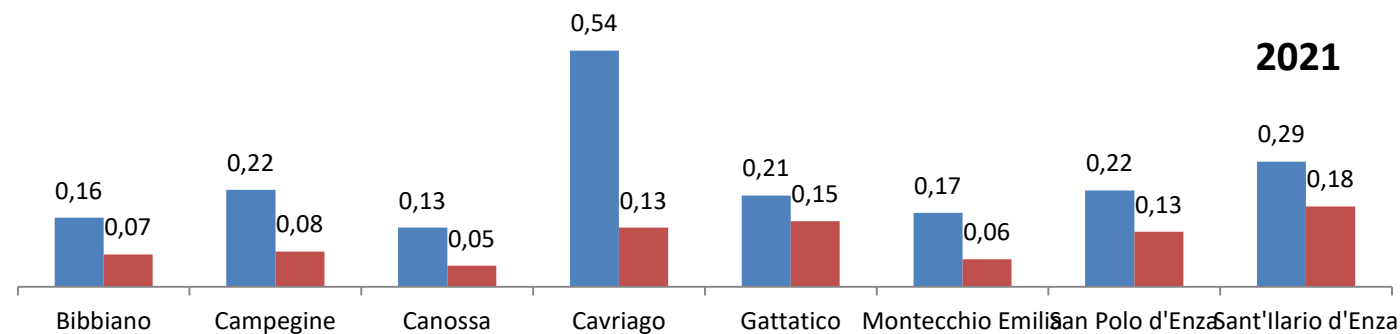
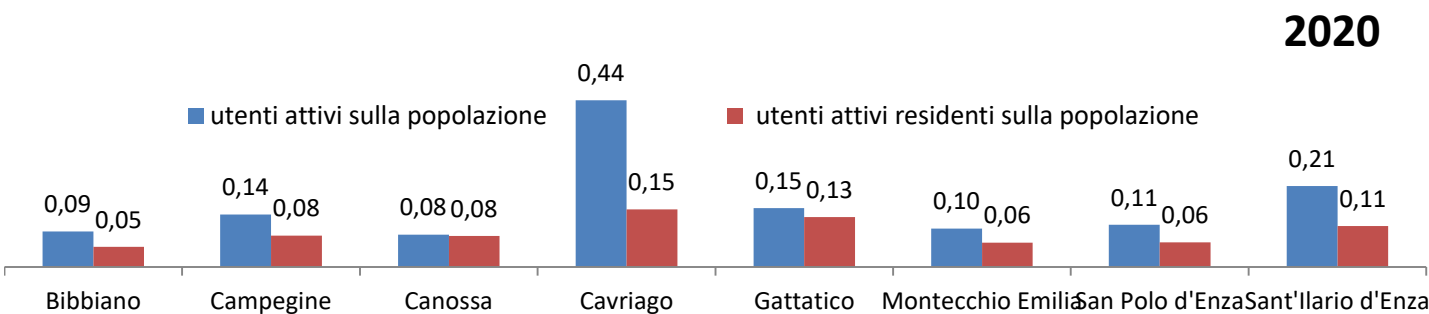
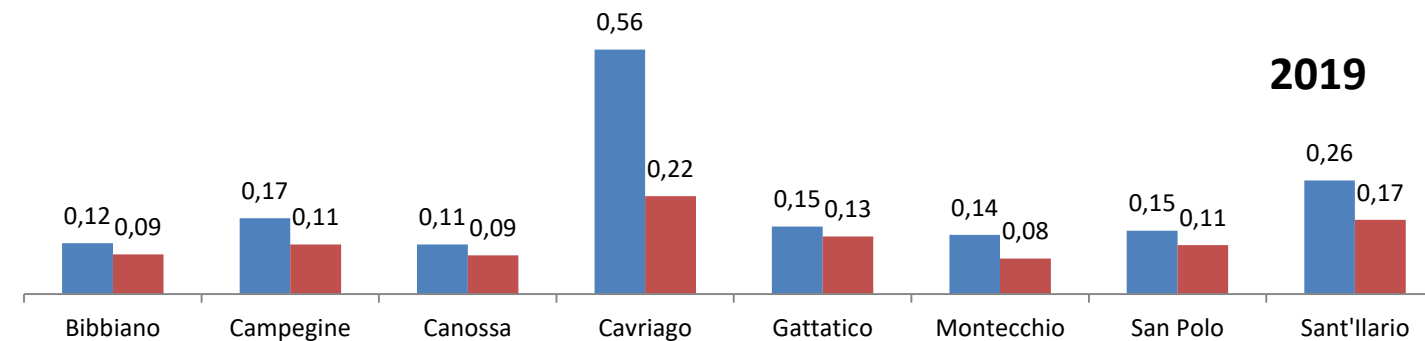




# BIBLIOTECHE







**Il servizio bibliotecario intercetta una notevole percentuale di popolazione, non solo attraverso l'accesso fisico in biblioteca ma anche attraverso i servizi digitali.**

La percentuale di utenti attivi sulla popolazione ha subito un calo con le chiusure covid non ancora recuperato:  
 2019 min 8% max 22%  
 2020 min 5% max 15%  
 2021 min 5% max 18%

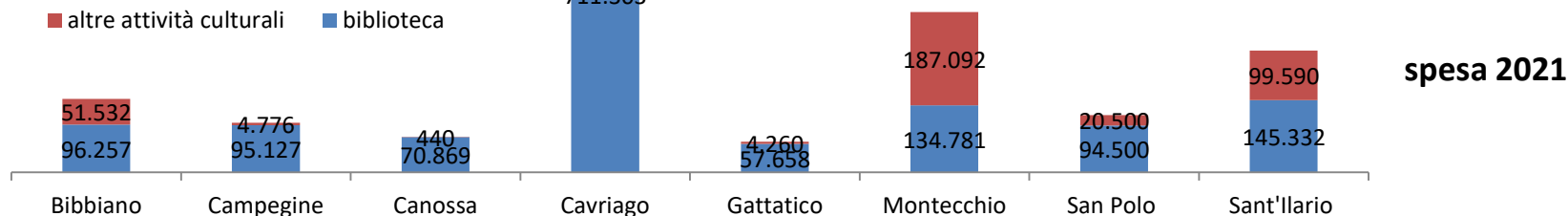
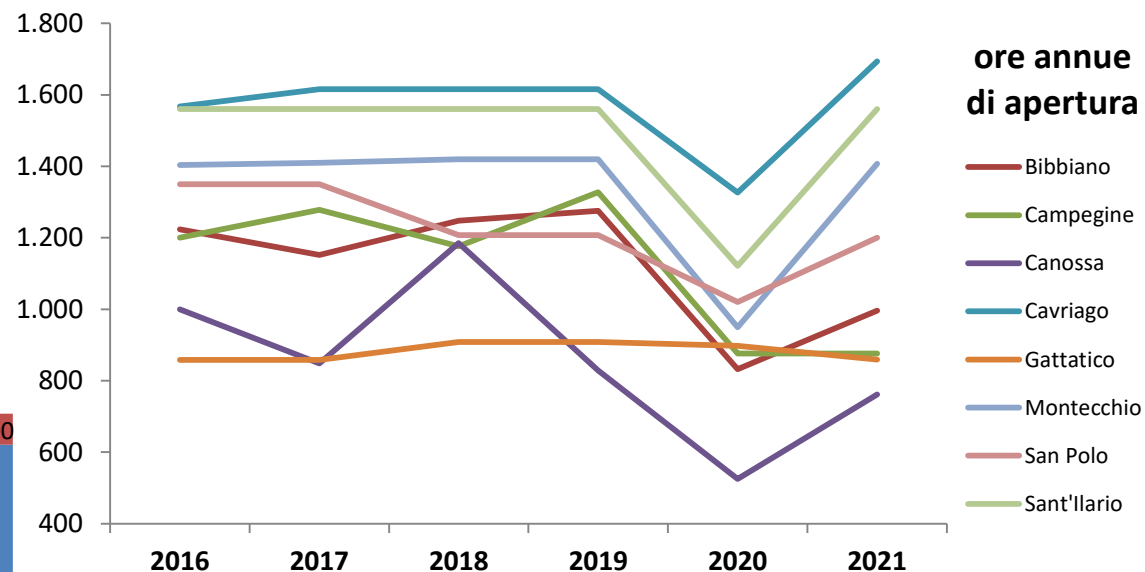
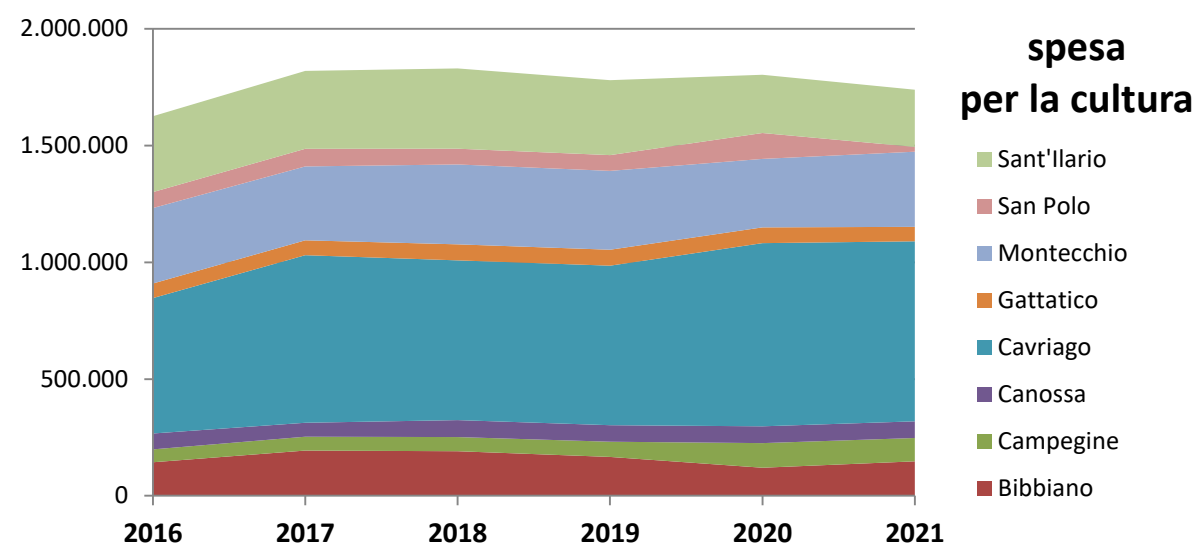
la media distrettuale resta significativa:  
**l'11% della popolazione utilizza la biblioteca**



L'investimento economico e le ore di apertura sono determinanti per la performance del servizio.

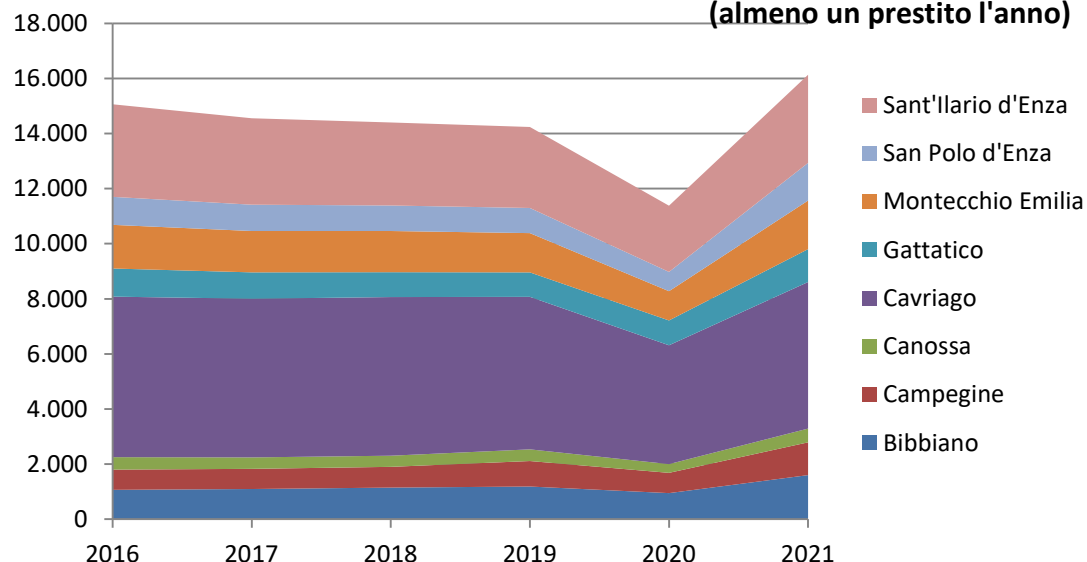
Il Covid ha determinato una consistente riduzione dei servizi (-26% aperture), non pienamente recuperata nel 2021 (permane un -7%, concentrato su alcuni comuni).

Nonostante questo l'investimento economico sulle biblioteche (e sulla cultura in generale) è rimasto comunque molto significativo (1.730.000 euro nel 2021).



## utenti attivi

(almeno un prestito l'anno)

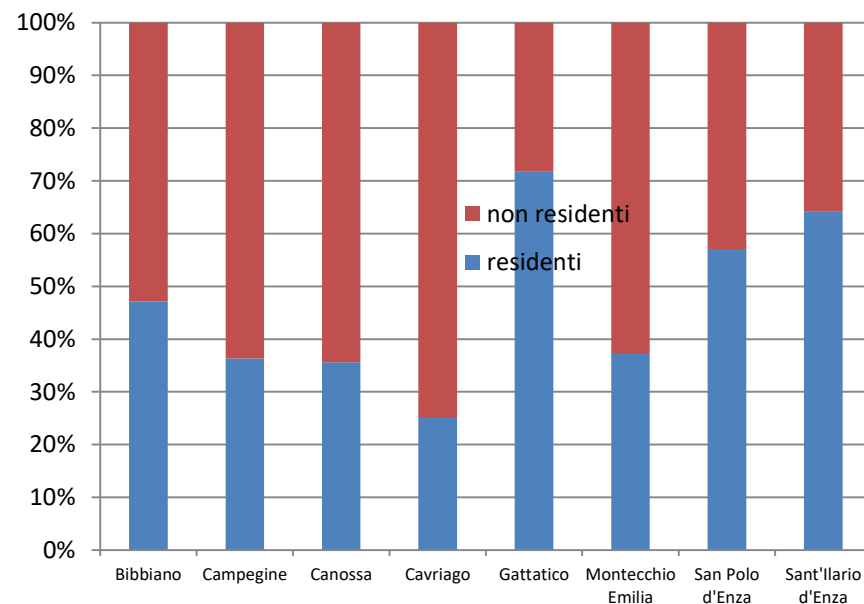
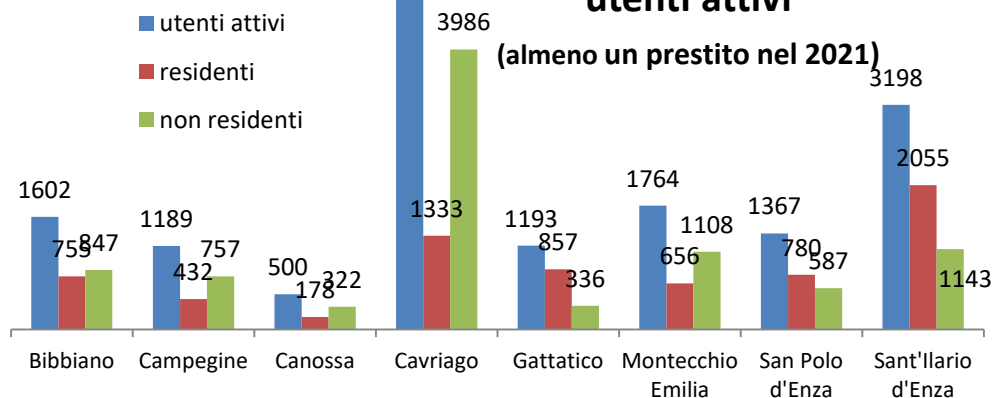


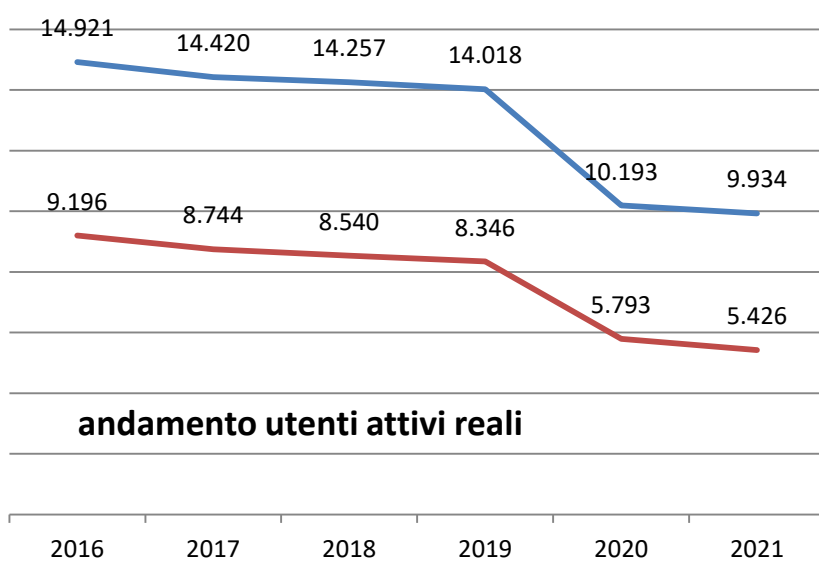
Il numero degli utenti attivi è risalito dopo le chiusure covid.

Tuttavia è più legato all'incremento del prestito interbibliotecario che all'effettivo accesso alla biblioteca. Infatti per la prima volta in quasi tutti i comuni gli utenti attivi **non residenti** superano i residenti (dato che negli anni precedenti era una particolarità del Multiplo).

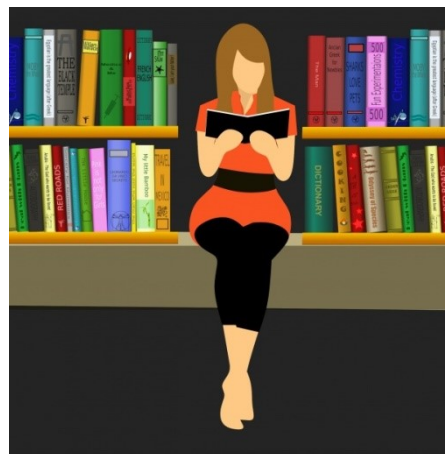
## utenti attivi

(almeno un prestito nel 2021)



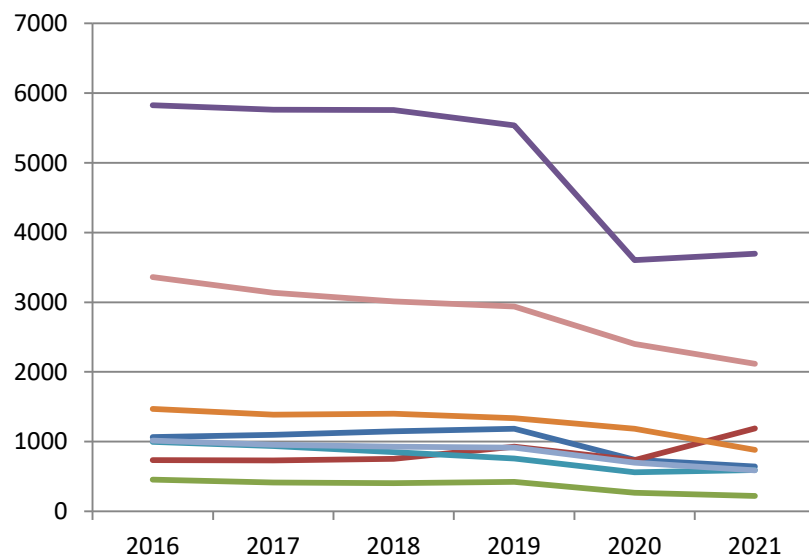


— totali  
— residenti



Considerato che il prestito interbibliotecario comporta l'iscrizione come utenti attivi di utenti non residenti, è stata svolta un'analisi più approfondita del dato degli utenti attivi, ricavando dal totale gli utenti "reali" del patrimonio locale.

La curva distrettuale presenta un **calo progressivo dell'utilizzo fisico della biblioteca**, accentuato dalla pandemia

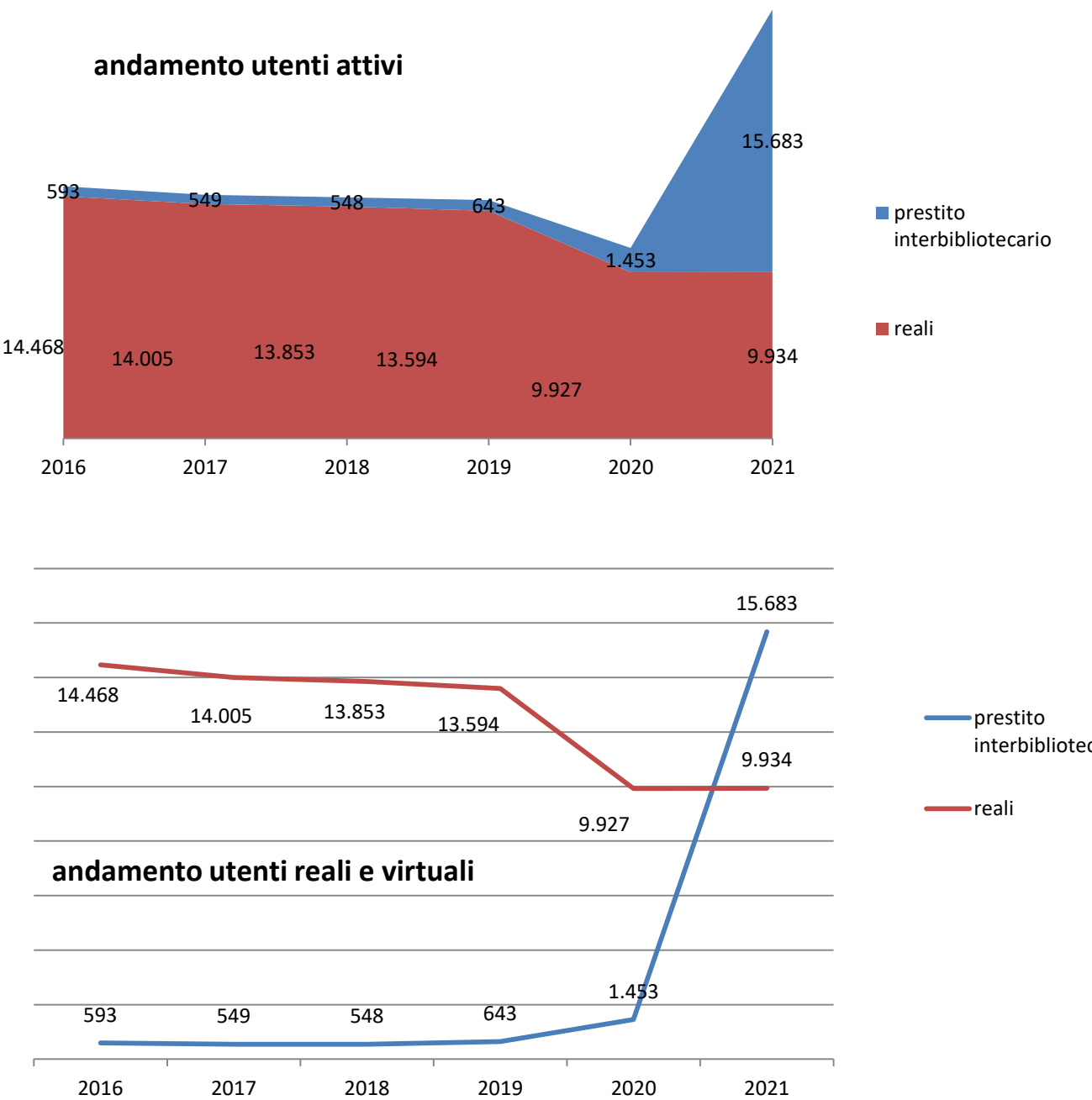


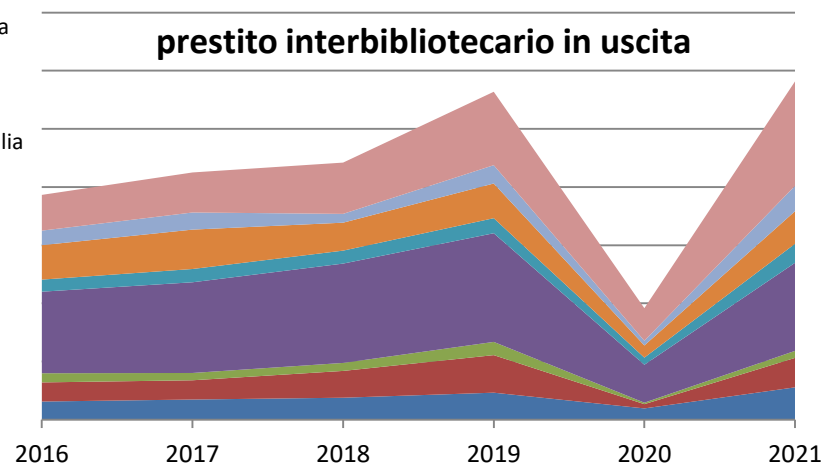
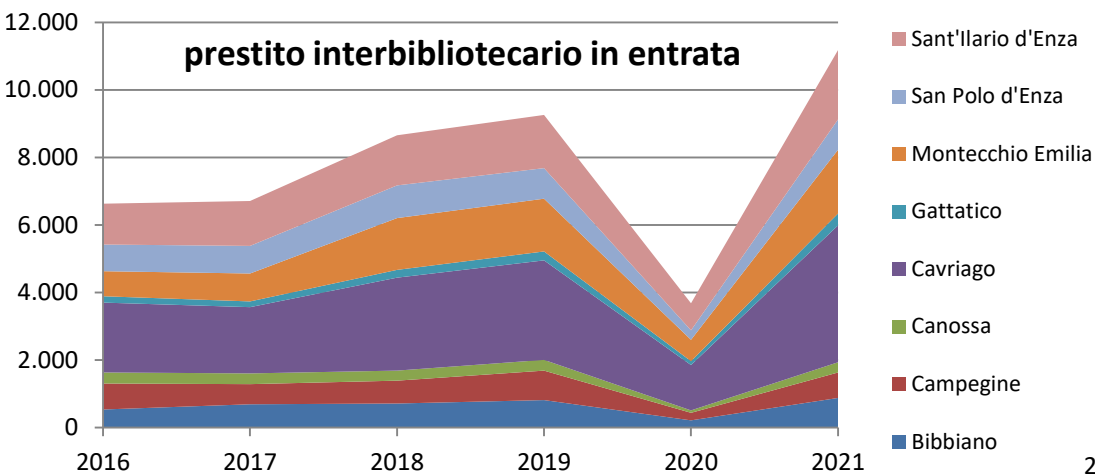
— Bibbiano  
— Campegine  
— Canossa  
— Cavriago  
— Gattatico  
— Montecchio Emilia  
— San Polo d'Enza  
— Sant'Ilario d'Enza

Il dettaglio sui singoli comuni non mostra variabili significative, salvo casi di lieve ripresa nel 2021.

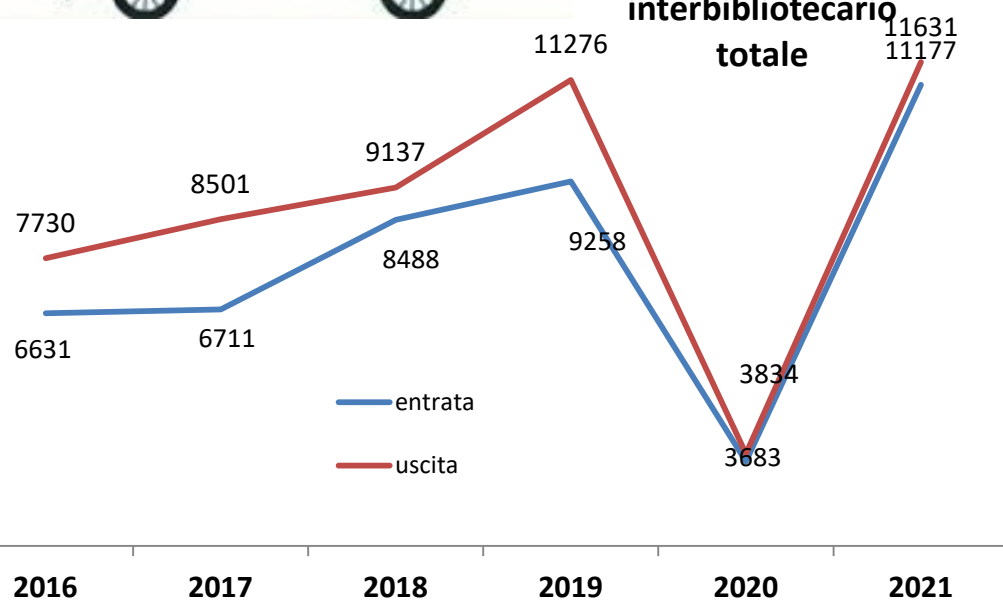
Il trend complessivo della Val d’Enza evidenzia un progressivo ampliamento della fruizione di servizi “non in presenza” che compensa e supera la fruizione in presenza, migliorando le performance complessive.

Il prestito interbibliotecario, rispetto agli utenti attivi, ha addirittura superato il prestito da catalogo locale.





### prestito interbibliotecario totale



Temporaneamente calato nel 2020 del - 66% in uscita e - 60% in entrata), è pienamente ripreso nel 2021 superando le annualità precedenti. Nel 2021, inoltre, il dato in entrata si è allineato a quello in uscita.

Il servizio, in precedenza utilizzato maggiormente da utenti esterni che interni al territorio, si è andato allineando al livello provinciale.

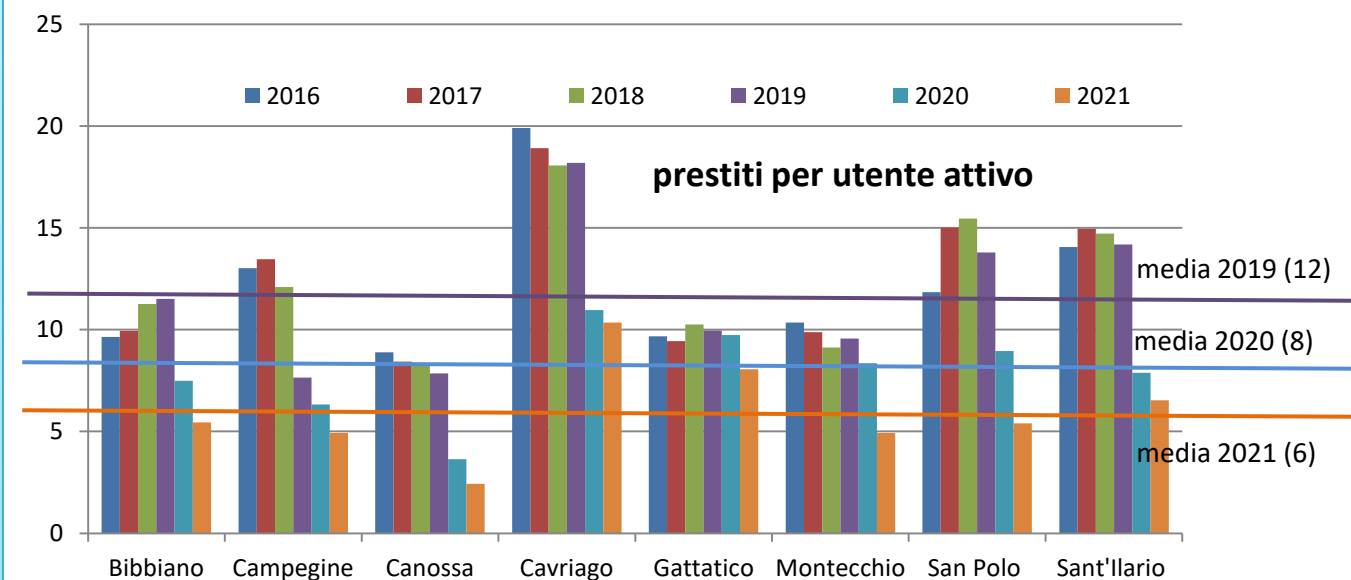
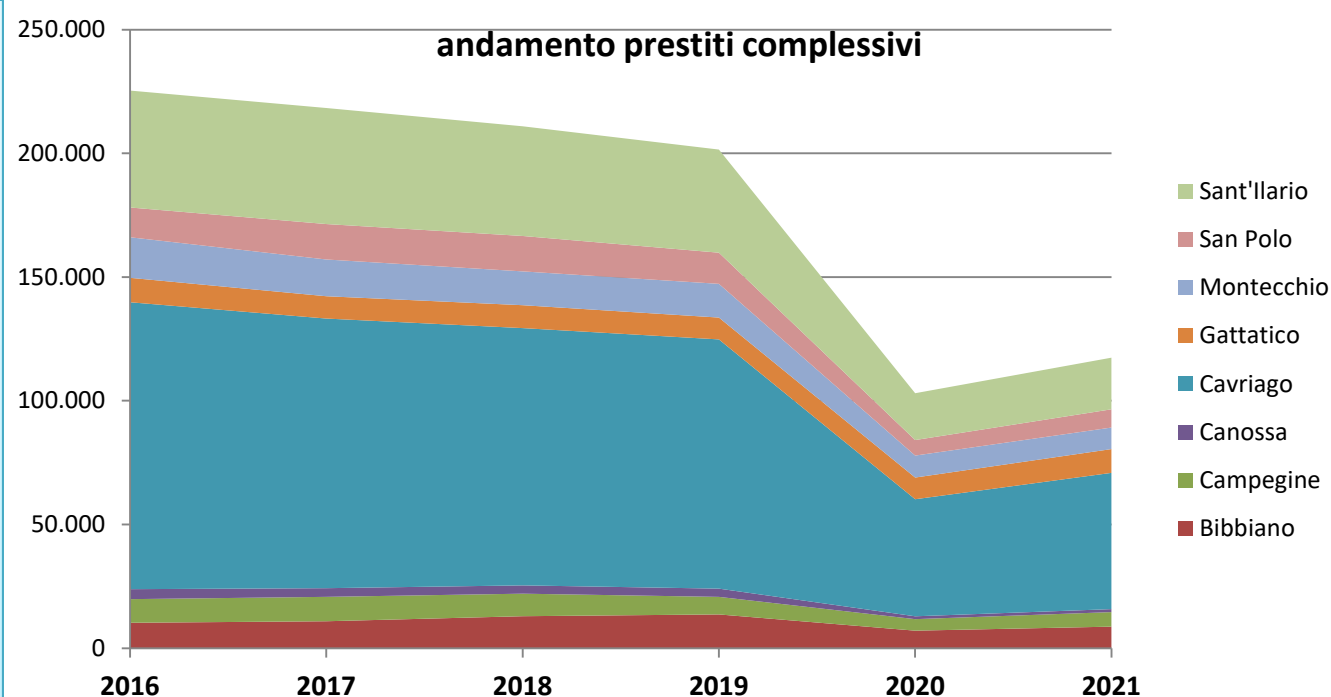


Pur essendo complessivamente aumentata l'utenza – più che altro per aumento del prestito in rete che genera utilizzi puntuali e saltuari e non deriva da una frequentazione assidua della biblioteca – **il numero complessivo dei prestiti è diminuito.**

Il calo drastico del 2020 ha solo accelerato un processo di diminuzione comunque iniziato negli anni precedenti con una parziale ripresa nel 2021.

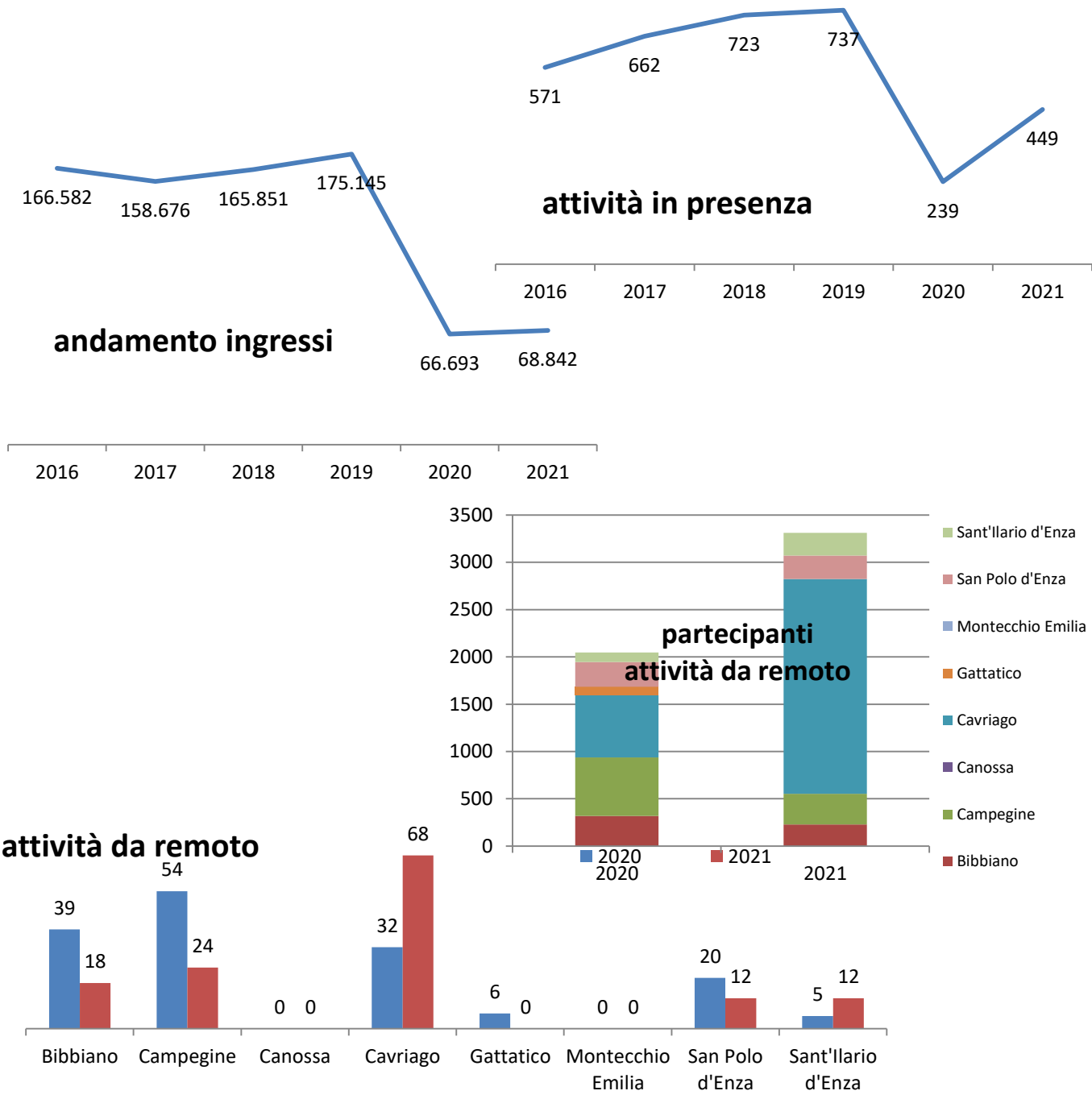
**Molto in calo pertanto il numero di prestiti medio per ogni utente attivo, dimezzato nel 2021 rispetto al 2019.**

Occorrerà vedere nelle annualità successive l'efficacia delle attività di promozione programmate.

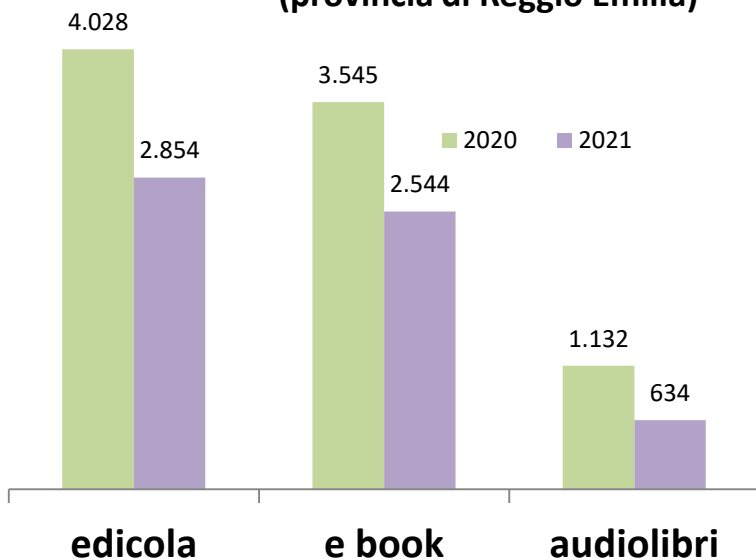


Essendosi modificato il modo di vivere la biblioteca, si è voluto per la prima volta analizzare l'andamento effettivo degli **ingressi fisici** (non sempre legati al prestito). Si evidenzia il calo post covid anche in questo caso.

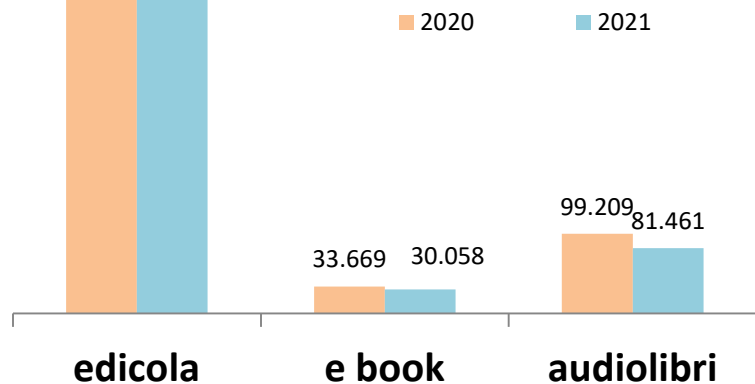
Si sono inoltre messe in evidenza **le attività di promozione condotte in presenza, in ripresa** dopo il covid, e **le attività da remoto, iniziate in pandemia ma poi proseguite**, a testimoniare una graduale trasformazione e ramificazione della natura del servizio, che prosegue sia in presenza, sia da remoto.



### utenti Emilb (provincia di Reggio Emilia)



### accessi Emilb (provincia di Reggio Emilia)



Sempre maggiore la diffusione della **lettura attraverso strumenti digitali**

Dal 2017 è operativa **EmiLib, biblioteca digitale regionale** a cui si accede al servizio attraverso apposite credenziali.

Il servizio si è ormai stabilizzato come collaterale al prestito fisico in tutte le biblioteche delle province che aderiscono.

I dati di utilizzo sono elaborati su base provinciale: **nel 2021** gli iscritti nella Provincia di Reggio Emilia erano poco meno di **18.000**.

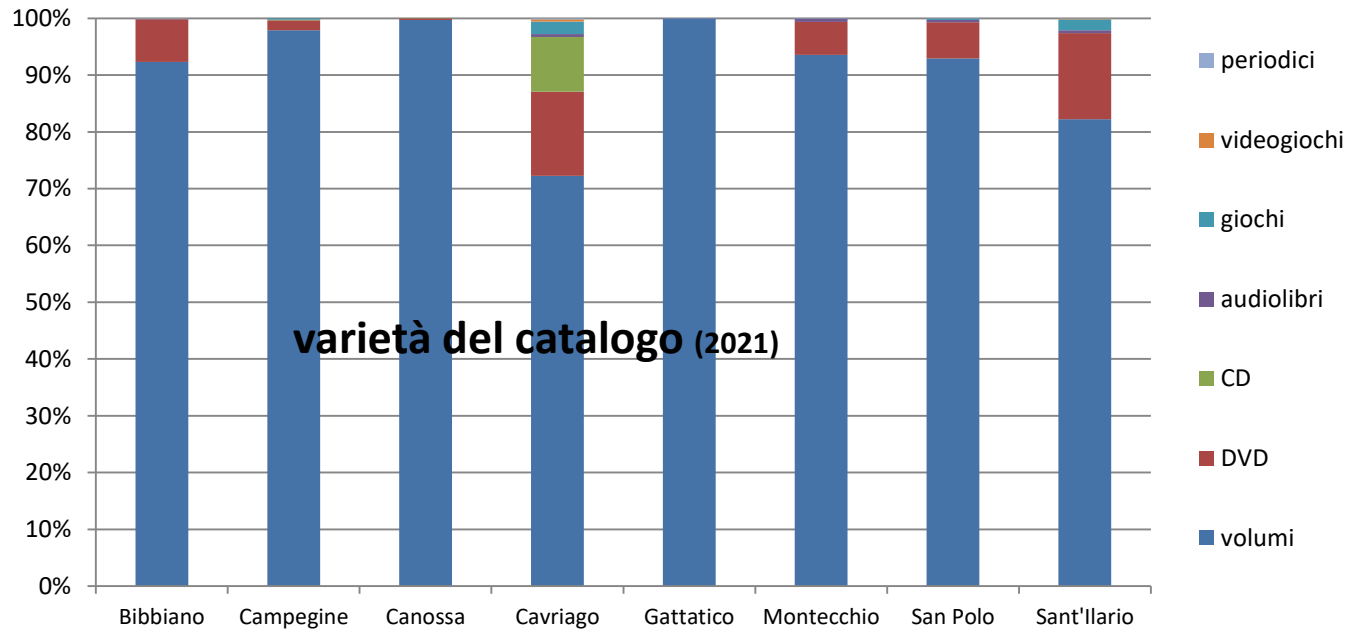
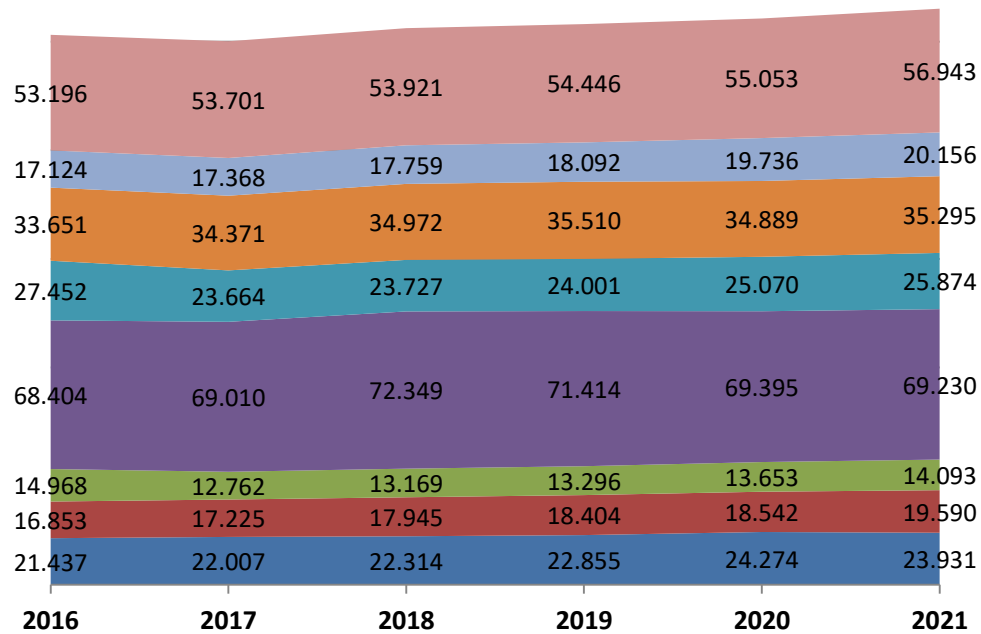
## catalogo

Il patrimonio complessivo è in lieve ma costante aumento e nel 2021 ha contato **265.112 documenti complessivi disponibili al prestito**.

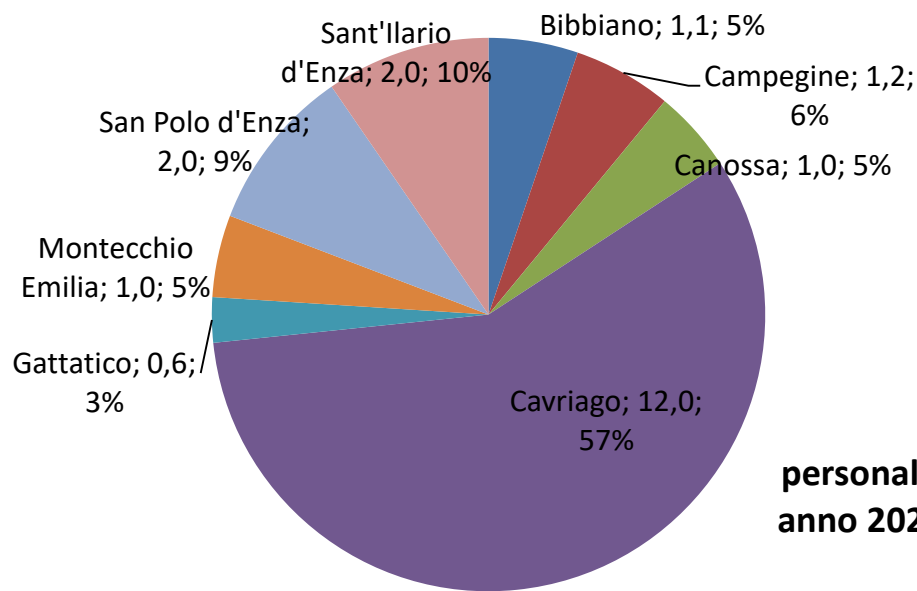
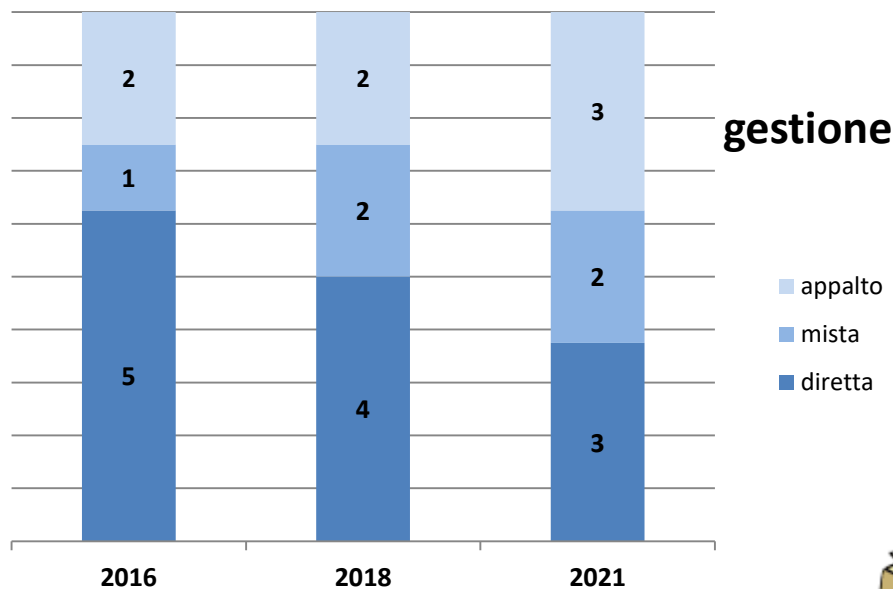
Tutte le biblioteche hanno cercato, in proporzione alle disponibilità economiche, di diversificare l'offerta.

La diversificazione e l'investimento sembrano essere il fattore più direttamente collegato all'intensità di attività (numero prestiti, numero utenti attivi).

Il libro cartaceo resta il principale oggetto di prestito; quotidiani e riviste sono lievemente diminuiti in connessione con l'aumento di offerta digitale.



GESTIONE	Bibbiano	Campegine	Canossa	Cavriago	Gattatico	Montecchio	San Polo	Sant'Ilario
2020	Appalto	Diretta	Appalto	Diretta	Appalto	Mista	Diretta	Mista



Nel tempo la gestione totalmente diretta è andata diminuendo, introducendo l'appalto, *in toto* o per parte dei servizi (tipicamente le postazioni di prestito all'utenza e servizi accessori).

**I dati di performance non appaiono collegati alle modalità di gestione ma all'offerta di servizi, come già evidenziato.**

Le risorse professionali dedicate – a prescindere dalla modalità di gestione – ammontano a quasi 21 unità sul distretto.



# Spunti

diversificazione

collaborazione

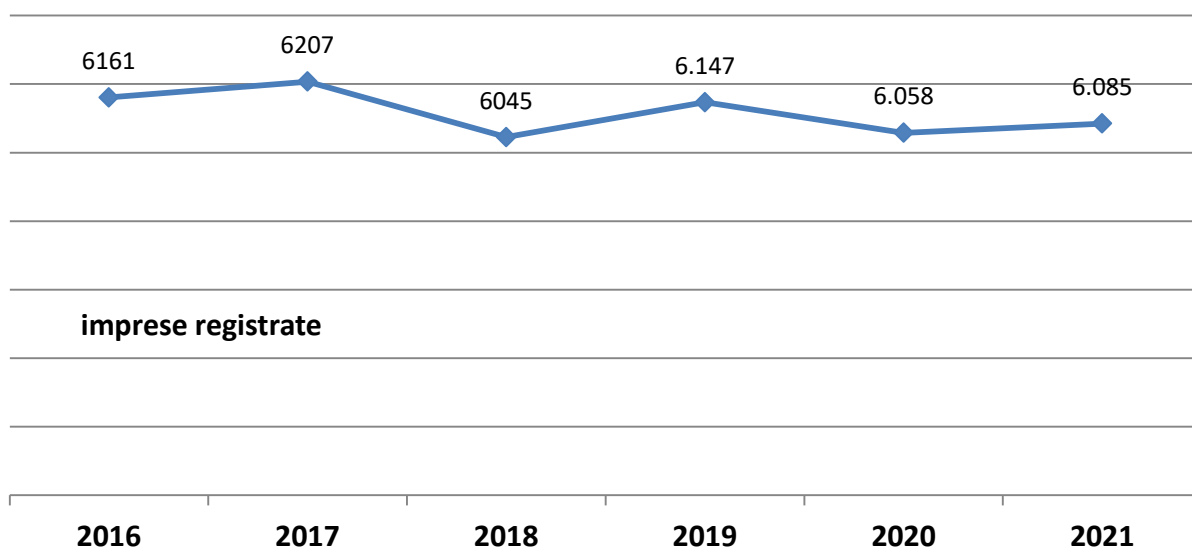
programmazione  
integrata

acquisti

strategia di Milano



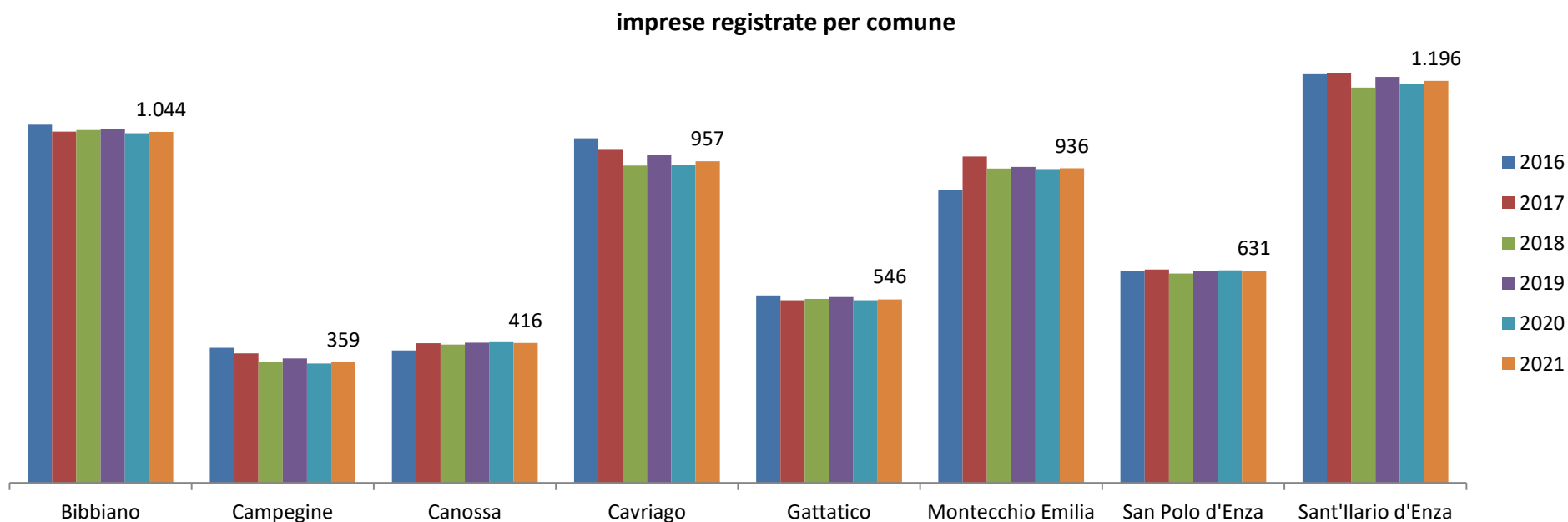
SUAP



**imprese registrate**

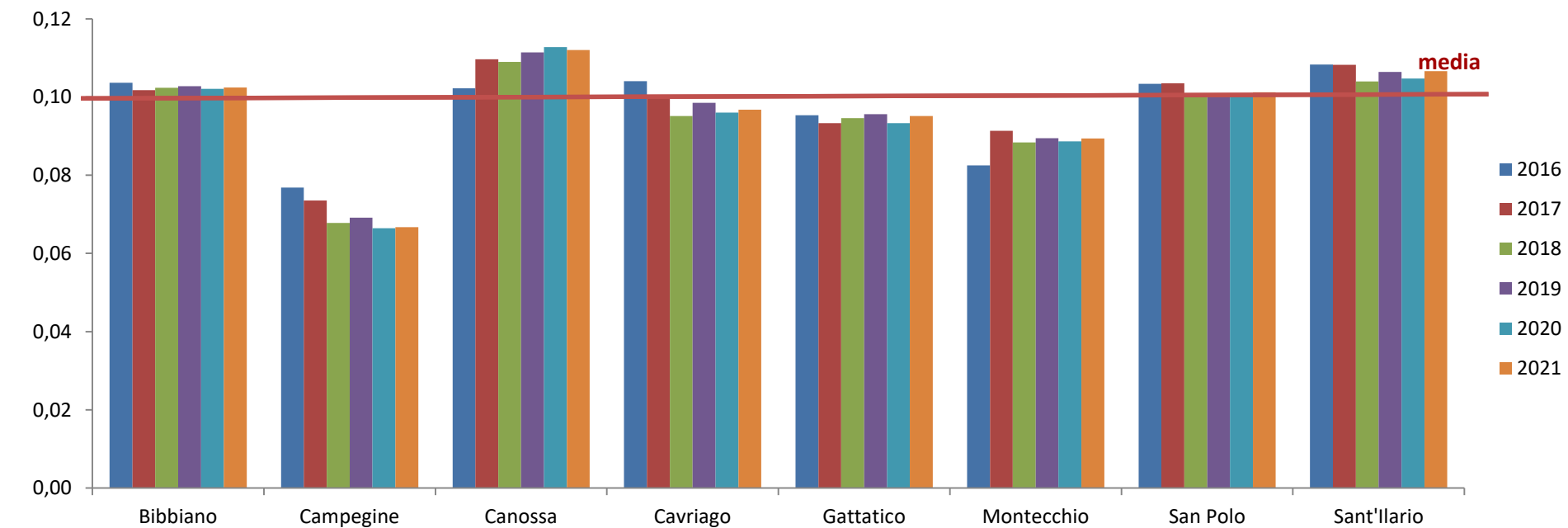
Dati sostanzialmente stabili, con alcune oscillazioni

Numero imprese abbastanza proporzionato alla dimensione demografica

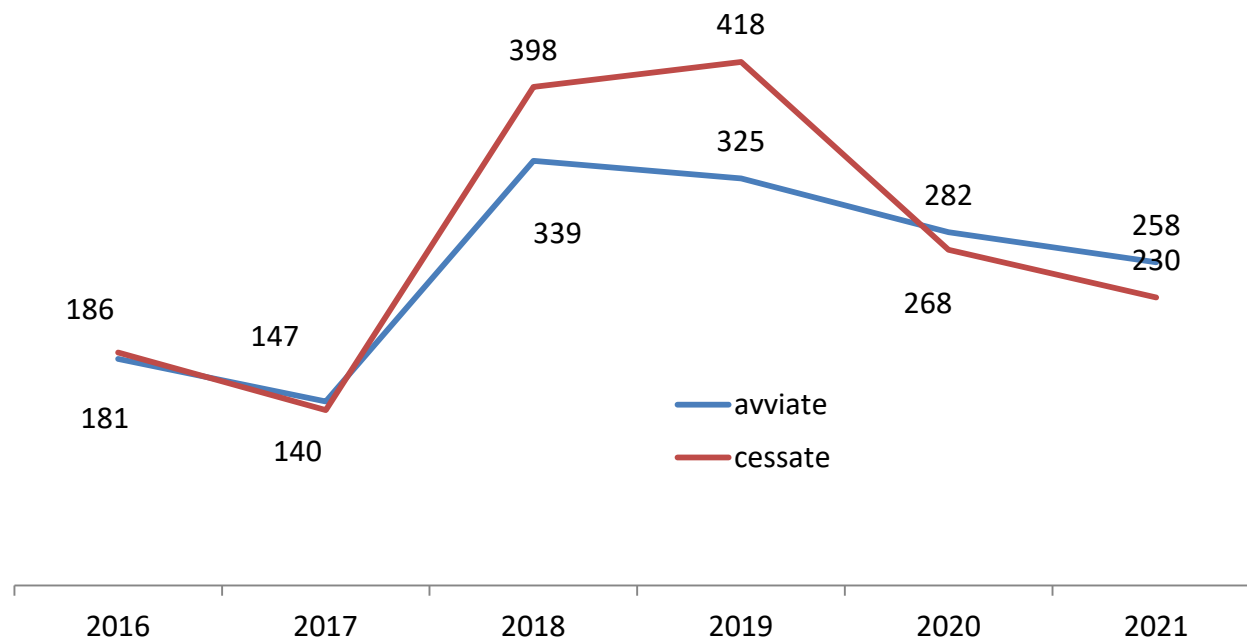


**imprese registrate per comune**

numero imprese per abitante	Bibbiano	Campegine	Canossa	Cavriago	Gattatico	Montecchio	San Polo	Sant'Ilario
2016	0,10	0,08	0,10	0,10	0,10	0,08	0,10	0,11
2017	0,10	0,07	0,11	0,10	0,09	0,09	0,10	0,11
2018	0,10	0,07	0,11	0,10	0,09	0,09	0,10	0,10
2019	0,10	0,07	0,11	0,10	0,10	0,09	0,10	0,11
2020	0,10	0,07	0,11	0,10	0,09	0,09	0,10	0,10
2021	0,10	0,07	0,11	0,10	0,10	0,09	0,10	0,11



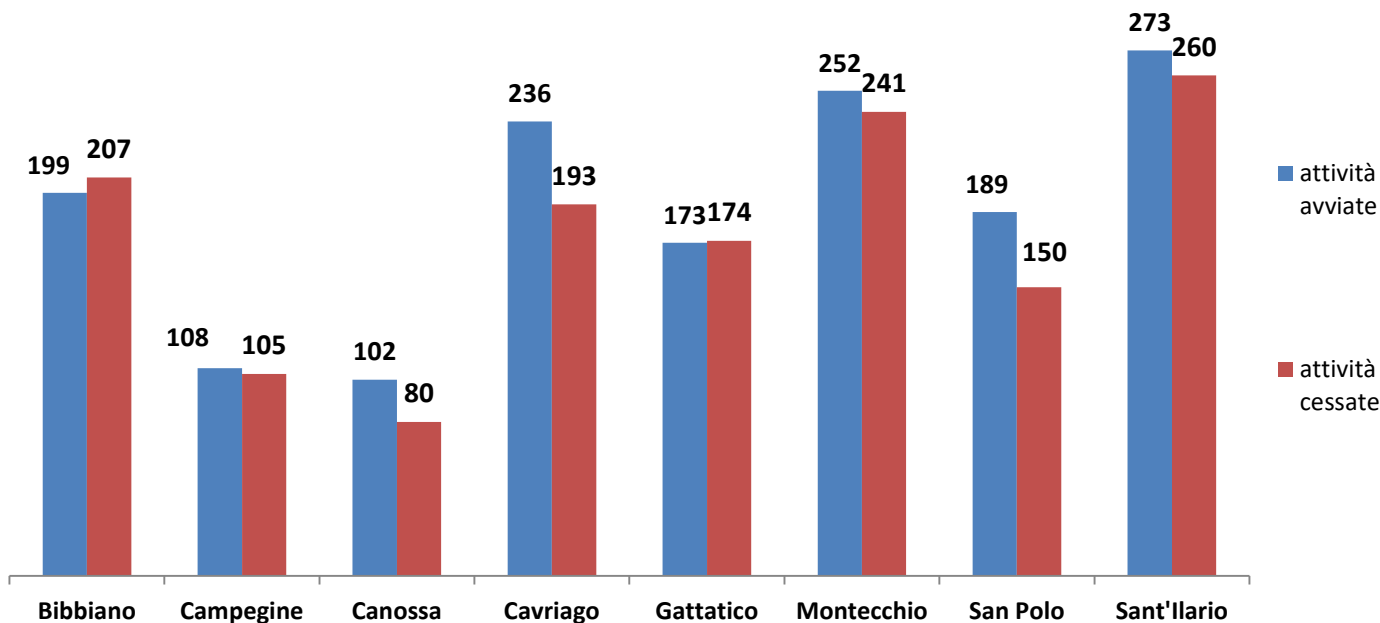
La media è di 1 impresa ogni 10 abitanti. Il dato più basso di Campegine è collegato alla presenza di alcune imprese molto grandi.



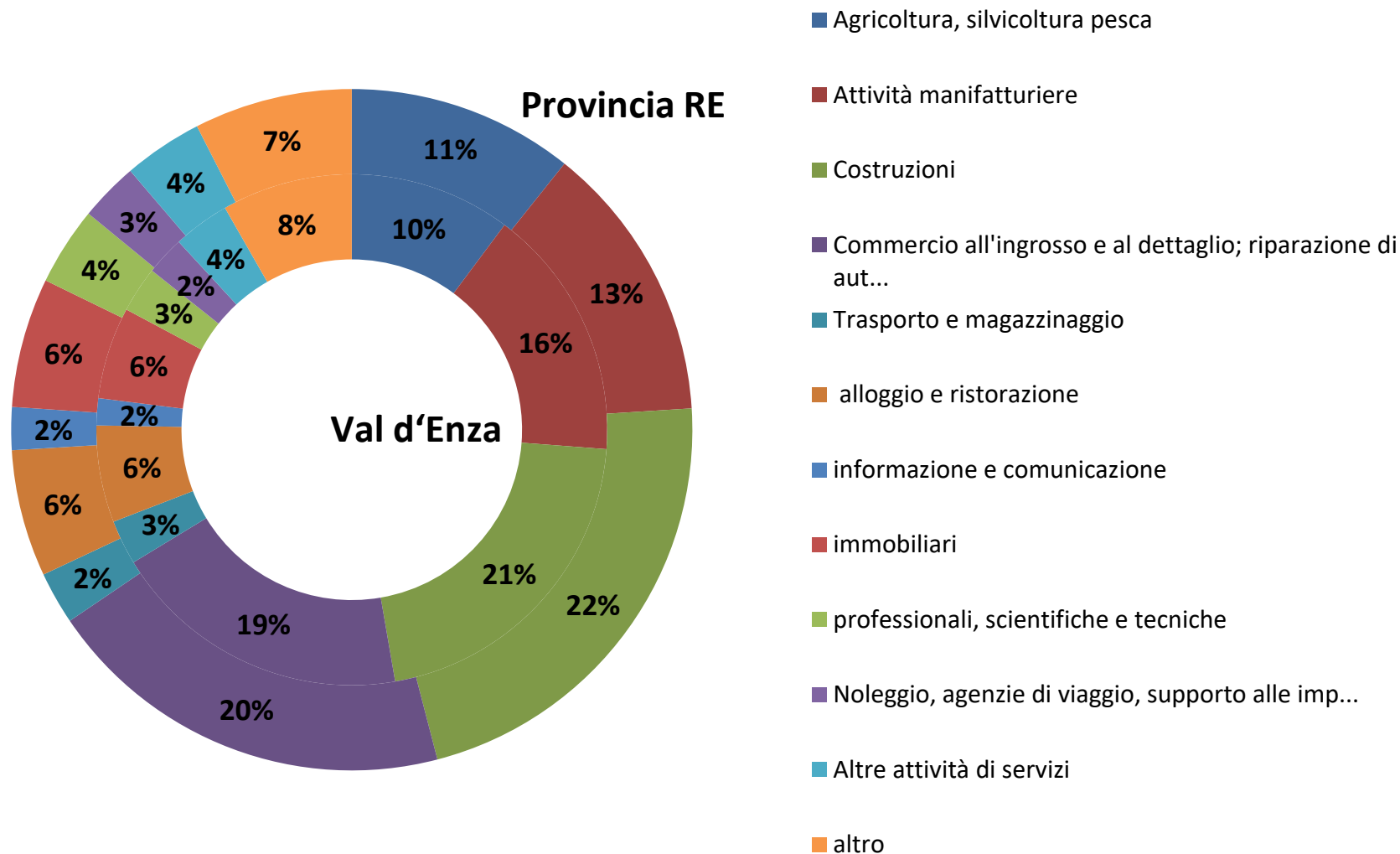
Intensificazione del turn over nel secondo biennio (dato particolarmente elevato di aziende cessate)

Il turn over ha iniziato a ridursi nuovamente nel 2020.

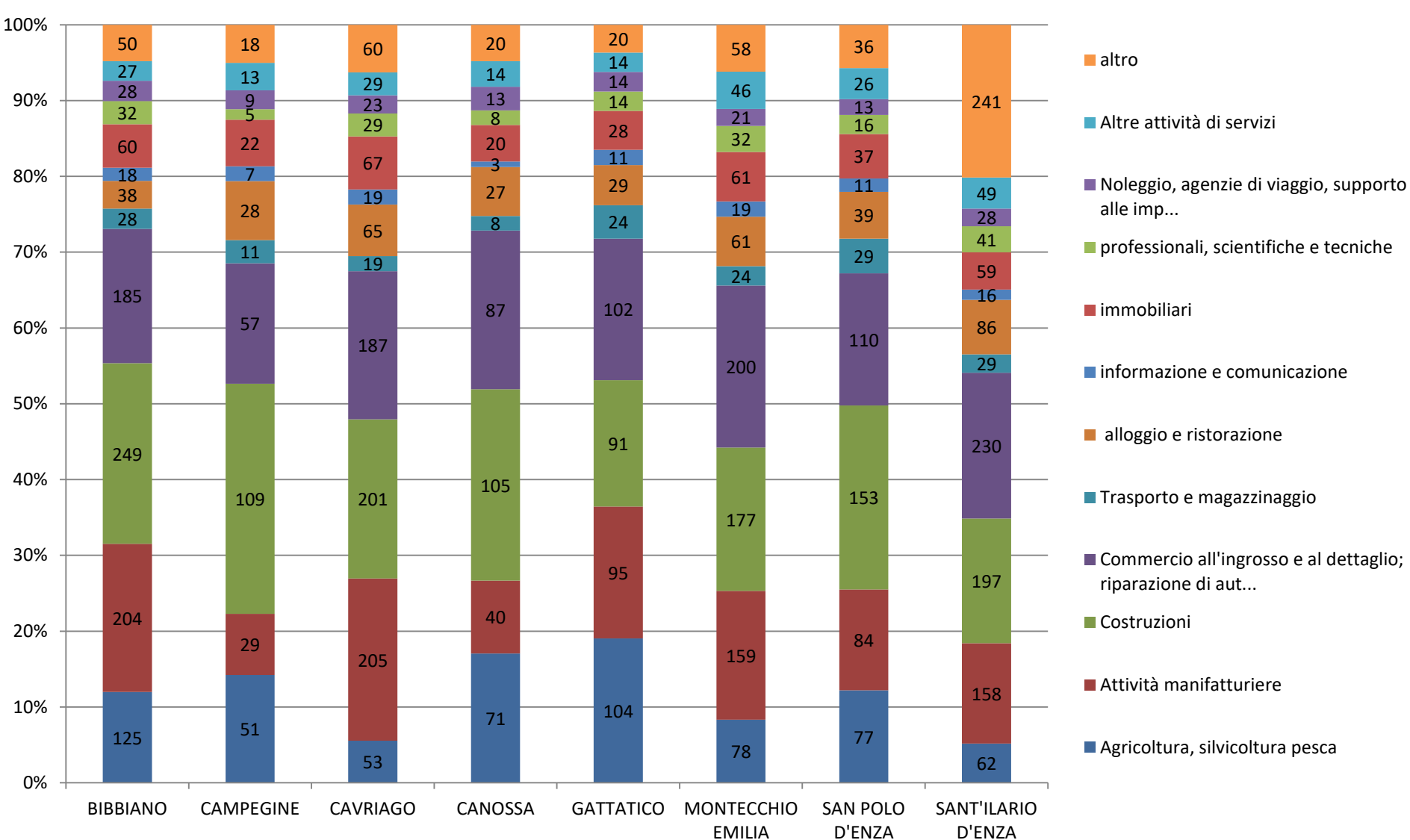
Nel periodo in esame, prevalenza delle attività cessate su quelle avviate, leggermente più evidente in alcuni territori.



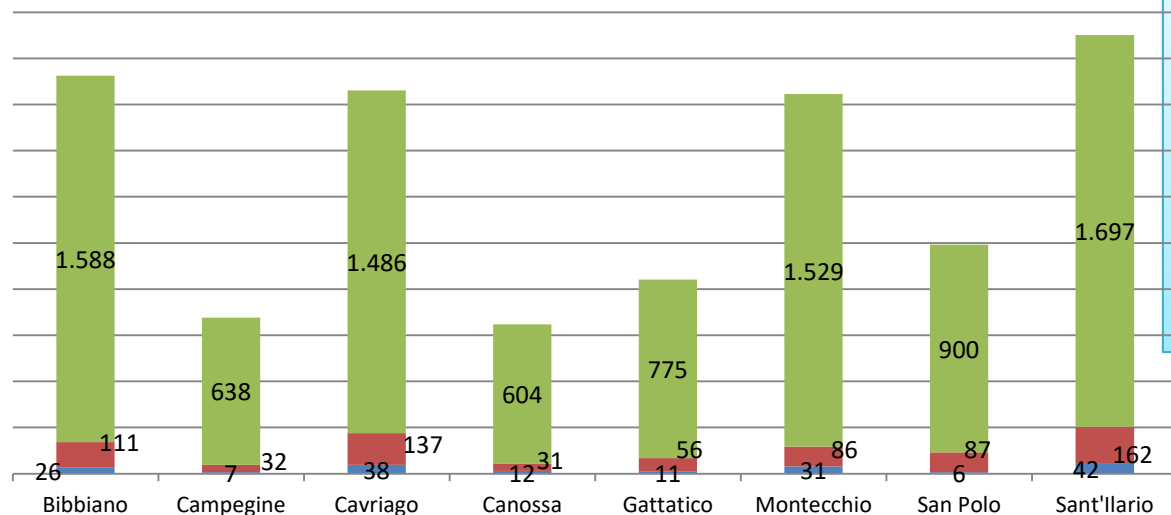
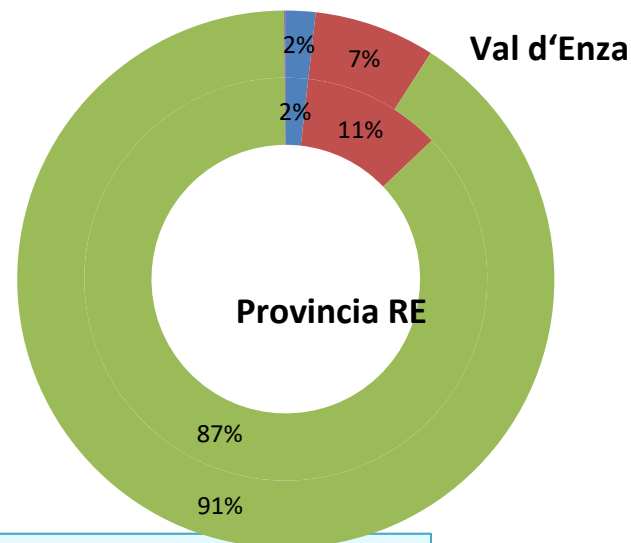
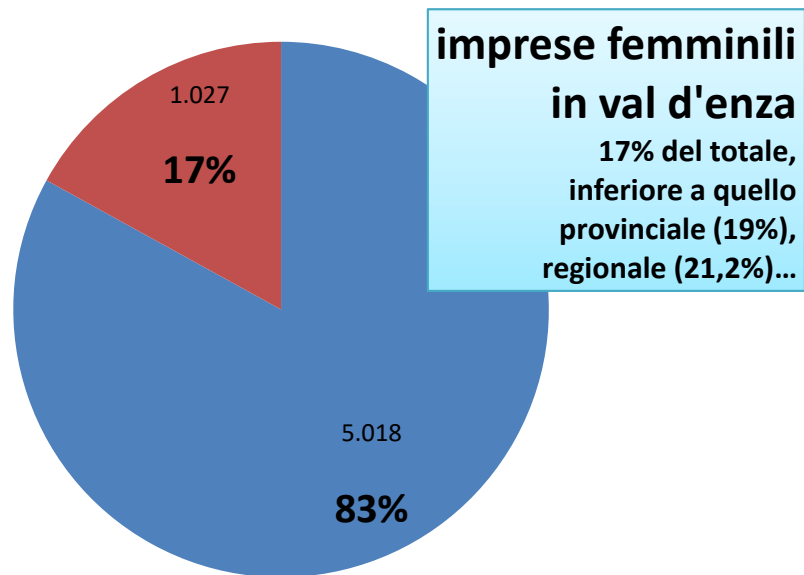




La **tipologia di imprese** è sostanzialmente in linea con il dato provinciale. Si osserva solamente, in Val d'Enza, una maggiore presenza di attività manifatturiere (3 punti % in più) a fronte di una minore incidenza di agricoltura, costruzioni e commercio (1 punto % in

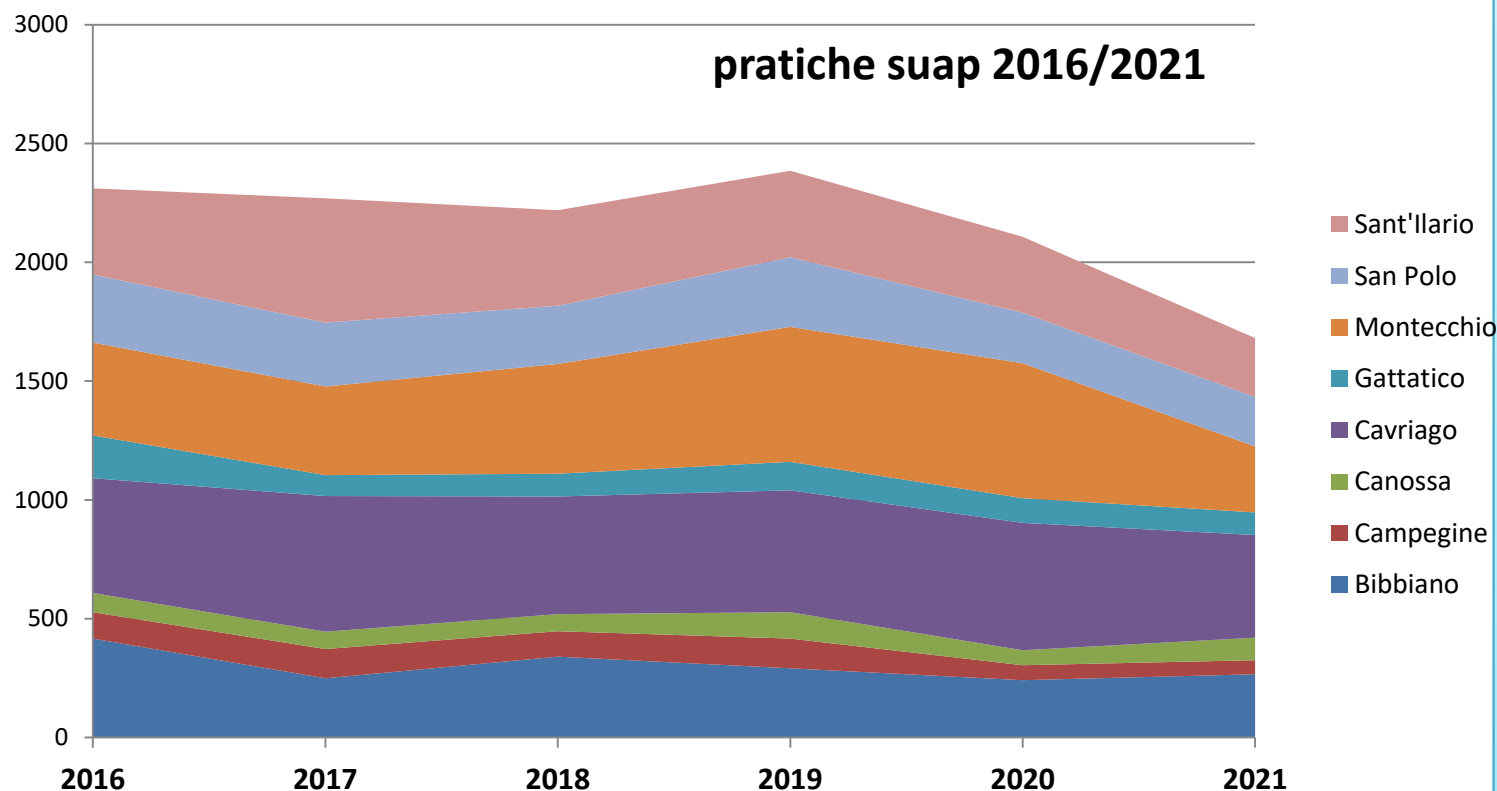


La composizione nei singoli comuni evidenzia alcune peculiarità: **il settore delle costruzioni** è quello che registra il maggior numero di unità in tutti i comuni tranne tre in cui è superato dal **commercio** (S. Ilario, Montecchio e, in misura minore, Gattatico).



**La nazionalità delle persone registrate** come imprenditori è abbastanza in linea con la percentuale di cittadini stranieri nel distretto, sensibilmente più bassa della percentuale provinciale (-3%).

<b>Bibbiano</b>	Ufficio commercio/ Ufficio edilizia	<b>Organizzazione diversificata</b>
<b>Campegine</b>	Inserito area tecnica	
<b>Canossa</b>	Ufficio commercio/ Ufficio edilizia	
<b>Cavriago</b>	Inserito area tecnica	
<b>Gattatico</b>	Ufficio commercio /Ufficio edilizia privata e ufficio ambiente	
<b>Montecchio</b>	Inserito area tecnica	
<b>San Polo</b>	Inserito area tecnica	
<b>Sant'Ilario</b>	Inserito area tecnica	

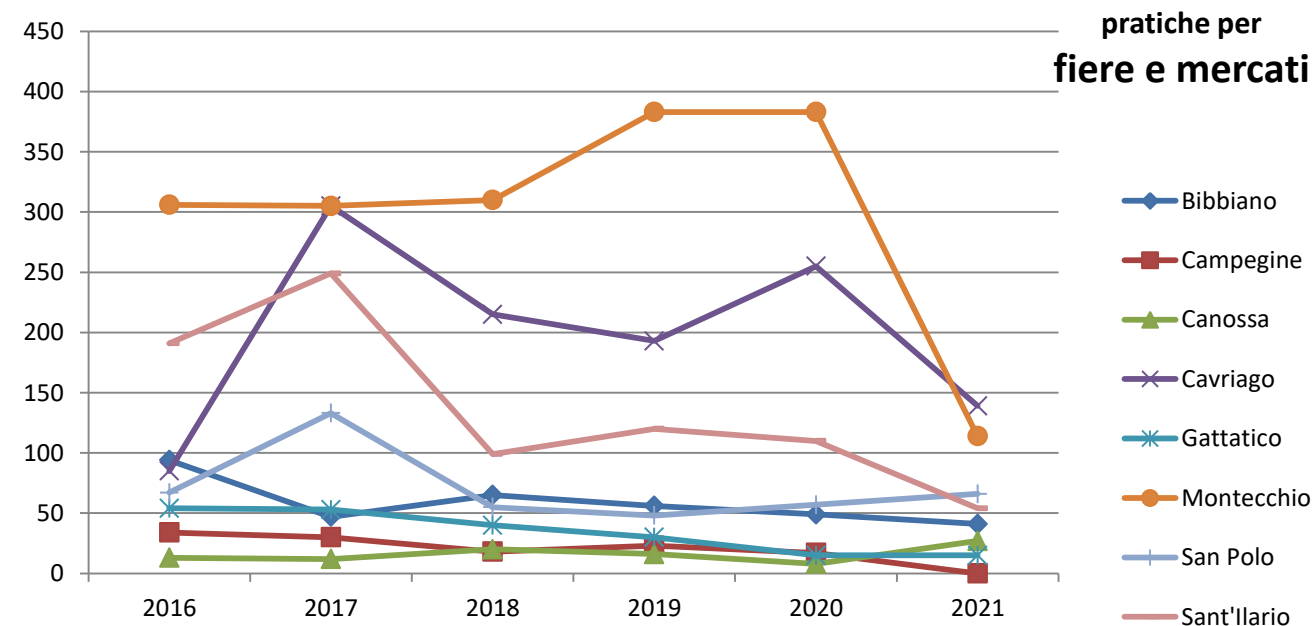
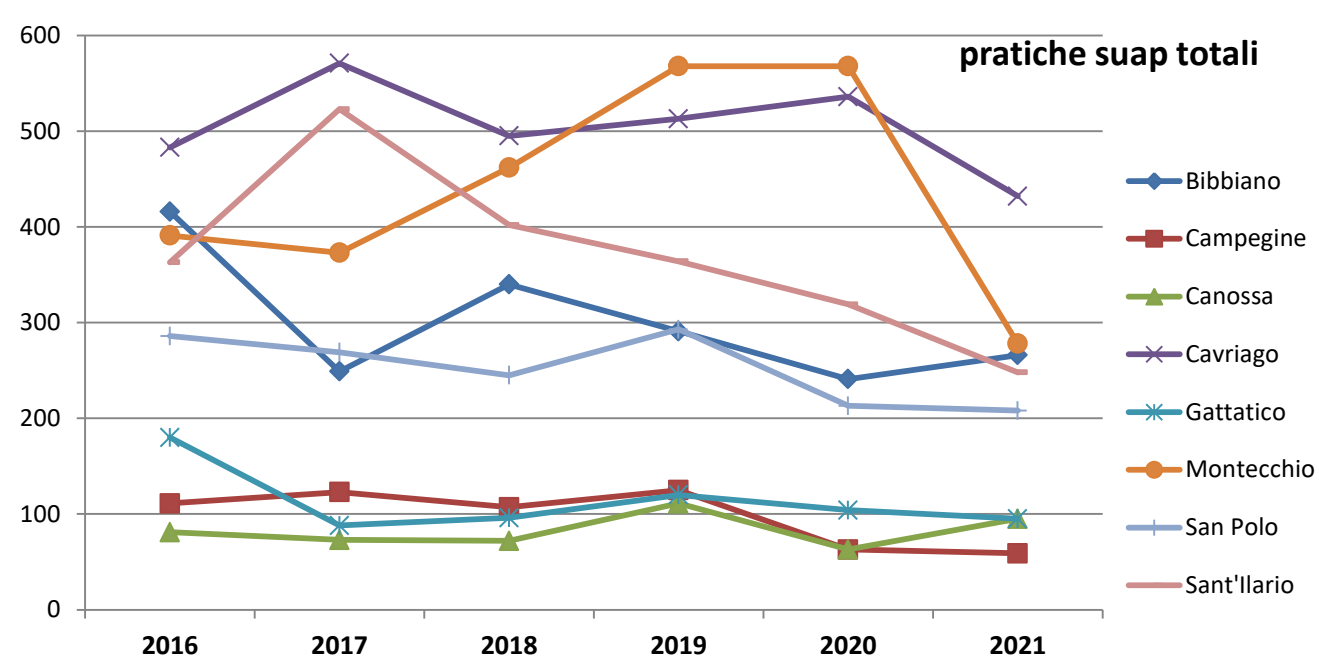


L'attività del SUAP nel primo quadriennio risultava complessivamente abbastanza costante, di poco al di sopra o al di sotto delle 2.300 pratiche annue. La flessione registrata nel 2020, probabilmente collegata all'emergenza sanitaria, è di fatto proseguita anche nel 2021.

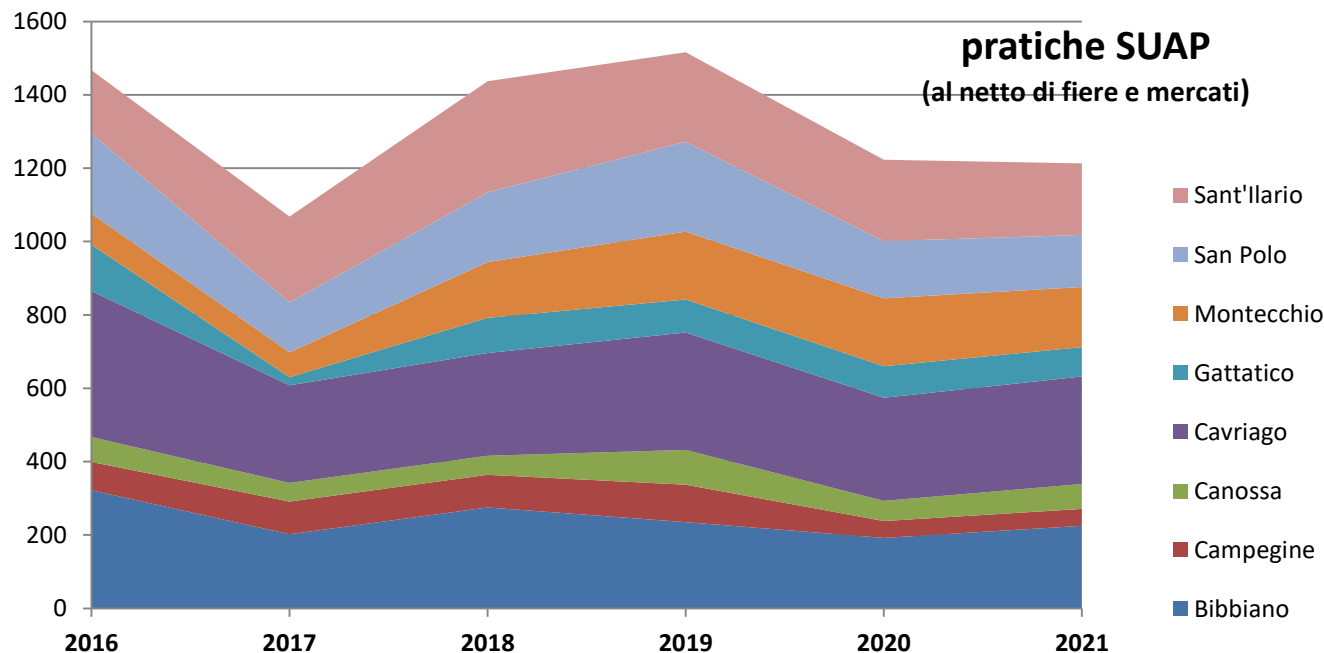
L'incidenza delle pratiche per commercio in area pubblica e la disomogeneità del dato suggerisce di estrapolarle.

Tutti i Comuni hanno almeno 2 fiere e 2 mercati straordinari; Cavriago e Montecchio Emilia si registrano più operatori, anche se in altri territori esternalizzazioni o collaborazioni con altre organizzazioni (per es. Pro loco) non consentono la registrazione della pratica SUAP.

I funzionari evidenziano come **il commercio su aree pubbliche anni stia subendo una contrazione**, sia nei mercati che nelle fiere. Il trend sarà da reinterprete alla luce dei dati relativi al 2022, dopo la piena uscita dalla pandemia

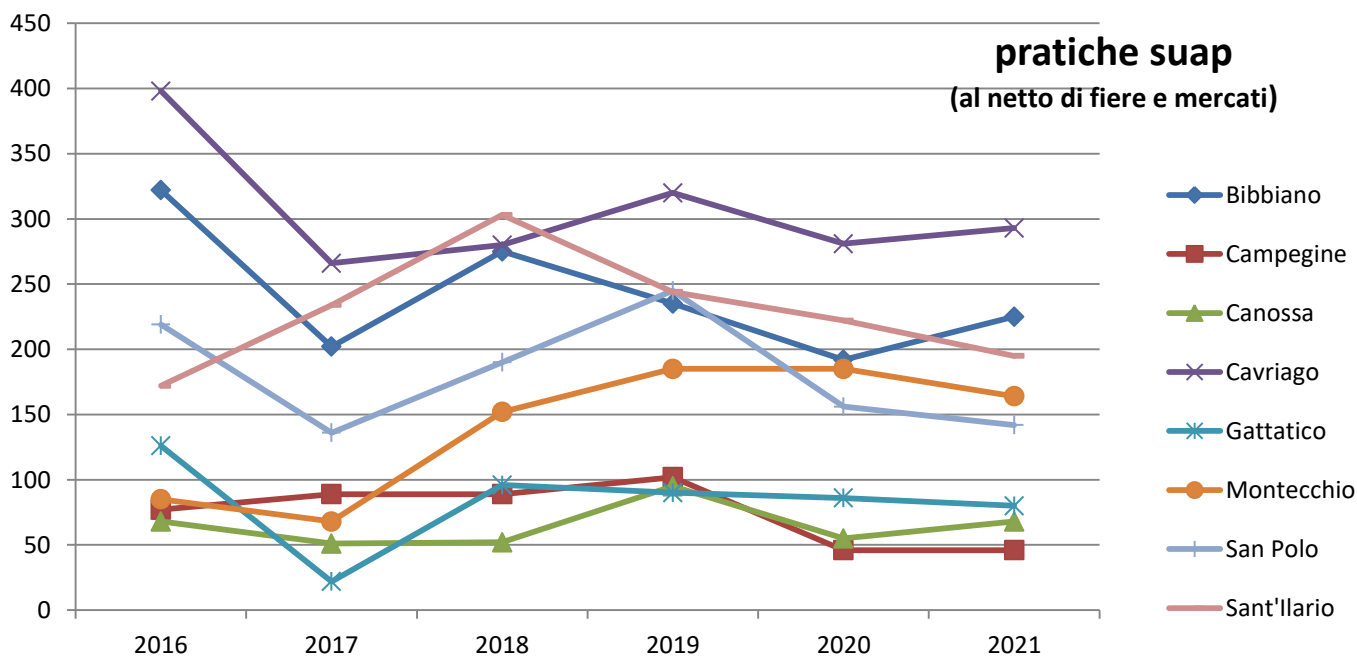


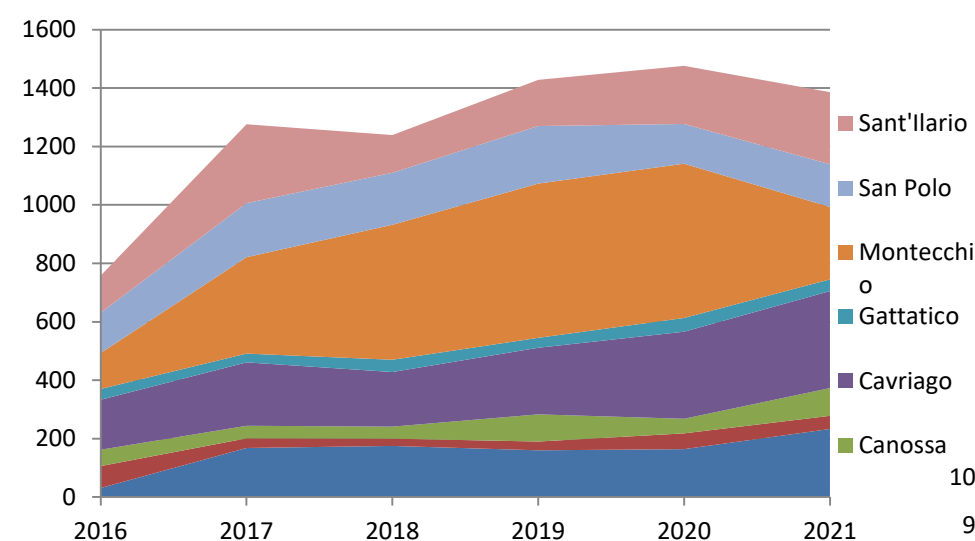




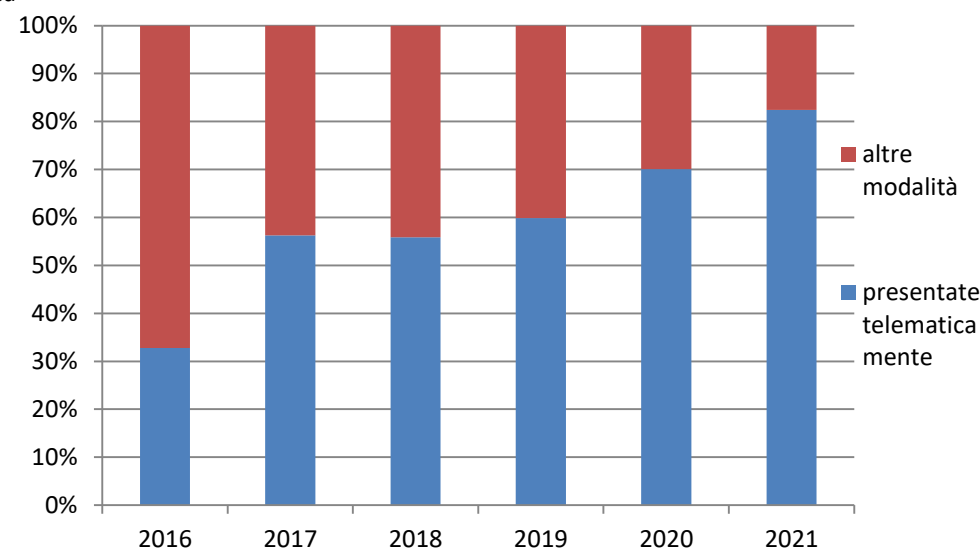
## pratiche SUAP (al netto di fiere e mercati)

L'andamento complessivo delle pratiche sul distretto, al netto di fiere e mercati, mostra una chiara **flessione nel 2017**, dove le pratiche sono scese a poco più di mille, **e nel 2020**, in cui sono state poco più di 1.200, più o meno confermate nel 2021.

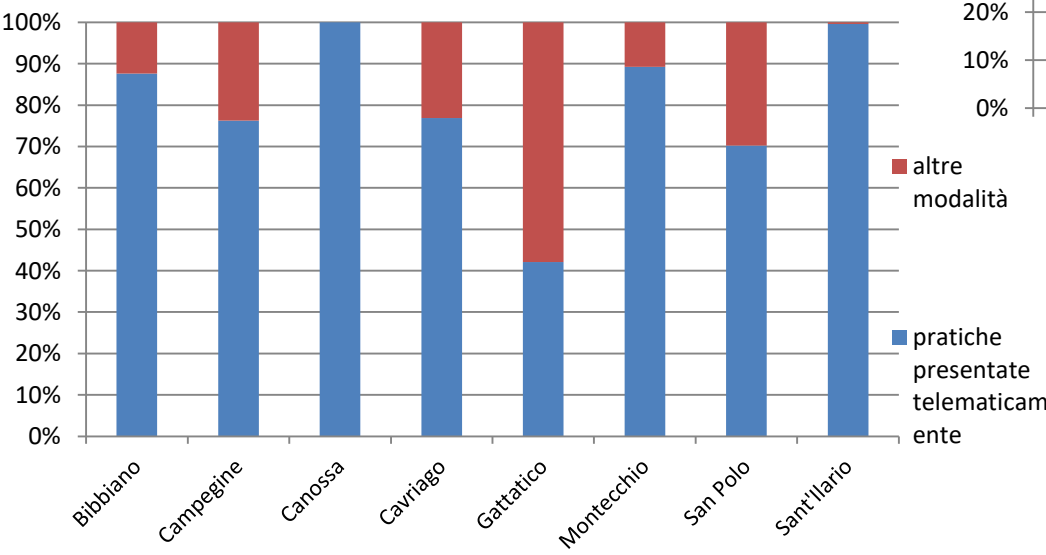




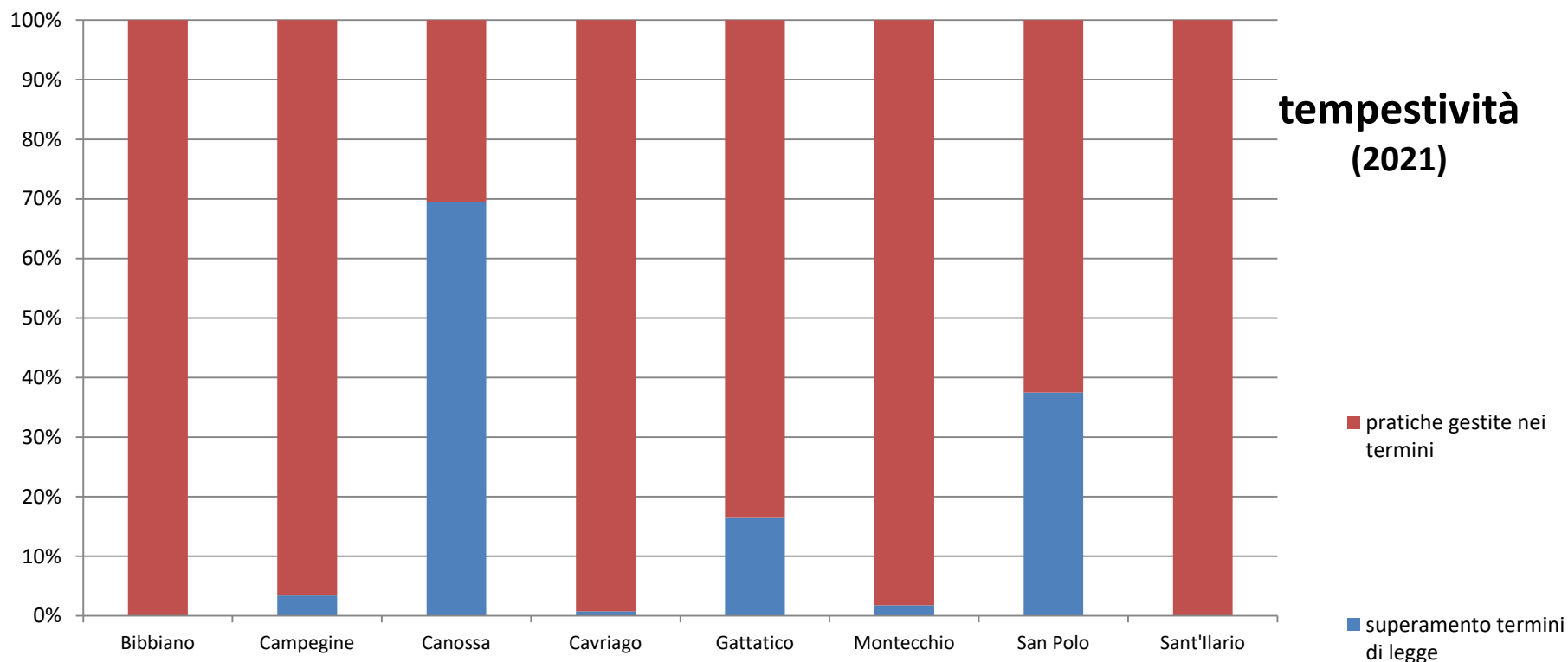
**In progressivo aumento il livello di informatizzazione, che ha superato nel 2021 l'80% di pratiche presentate e gestite telematicamente**



**livello di informatizzazione per comune (2021)**



**Permangono tuttavia alcune disomogeneità a livello territoriale**



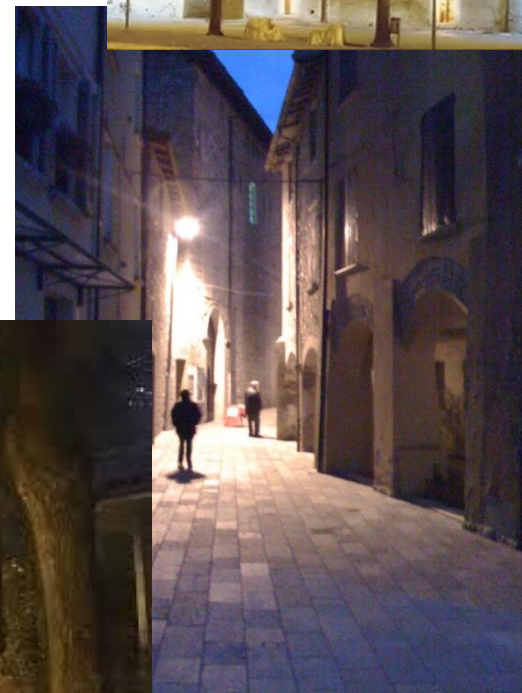
Misura lo “sforamento” solo sulle pratiche per le quali è indicato un termine di legge. Anche nei distretti in cui l’organizzazione risulta fortemente avanzata è un obiettivo difficile da raggiungere per la complessità delle pratiche e per il sommarsi di tempi di lavorazione di altri enti.

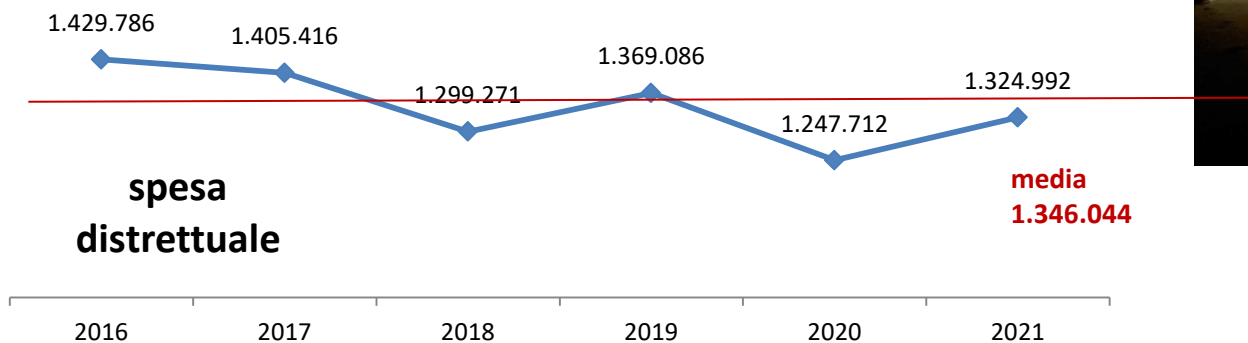
Il dato andrebbe inoltre accostato ad elementi interpretativi (per es condizioni particolari di lavoro degli uffici, assenze di personale, ecc) e alla rigorosità con cui vengono registrati i tempi dei procedimenti.

Si rileva comunque un miglioramento complessivo delle performance rispetto agli anni precedenti.



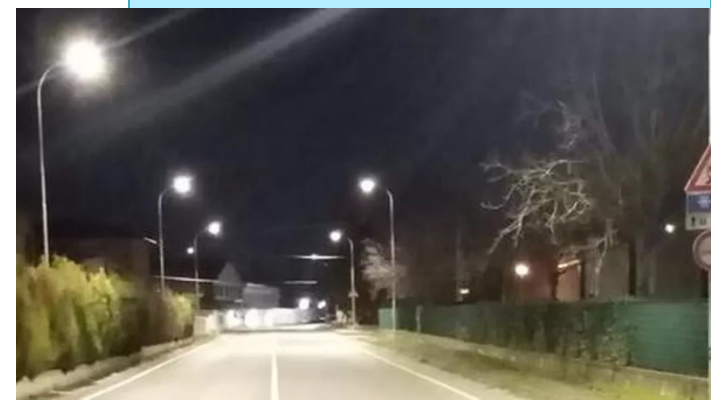
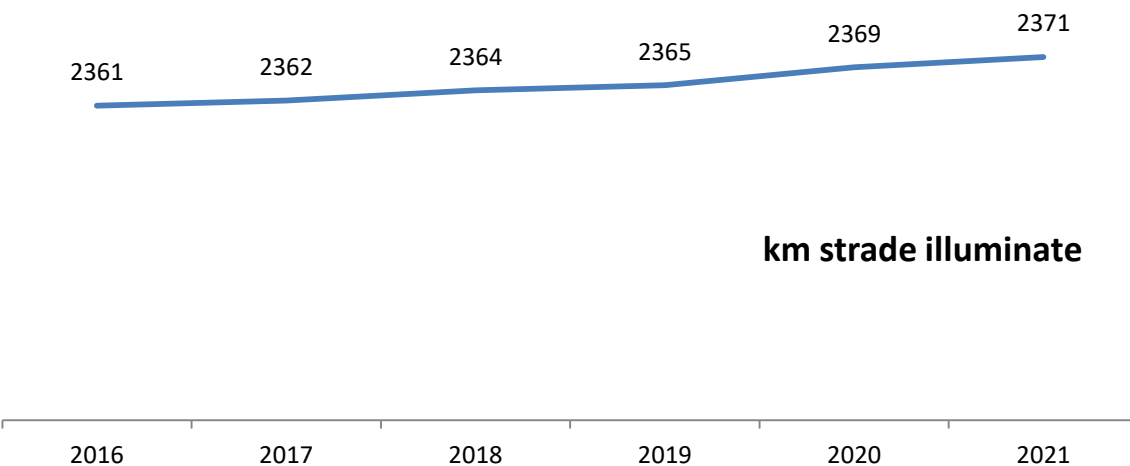
# ILLUMINAZIONE





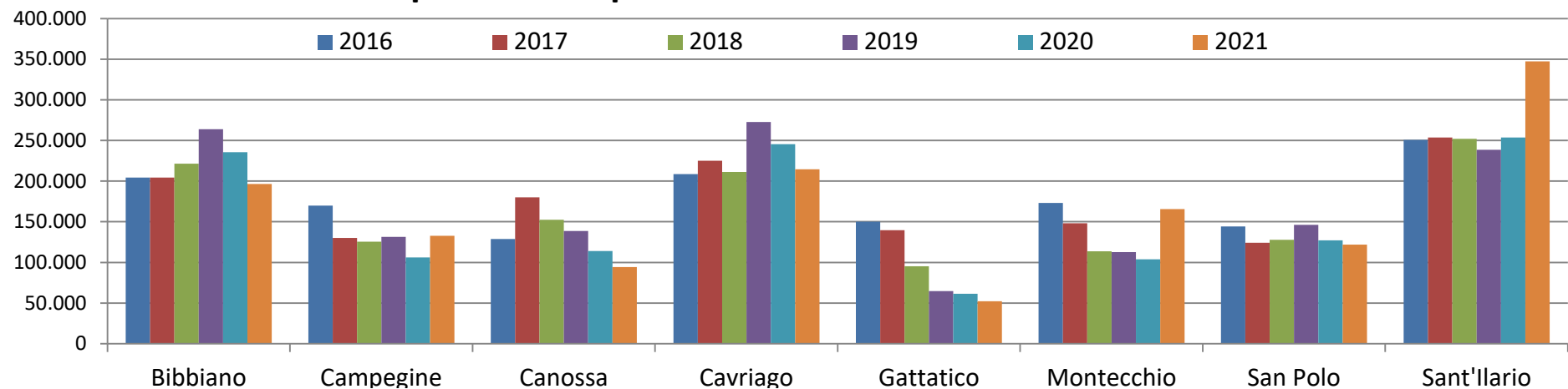
Si evidenzia nel tempo, pure con oscillazioni, una tendenza al contenimento dei costi.

Tale contenimento è più significativo in quanto associato ad un complessivo aumento dei punti luce e non ad una riduzione di servizi.

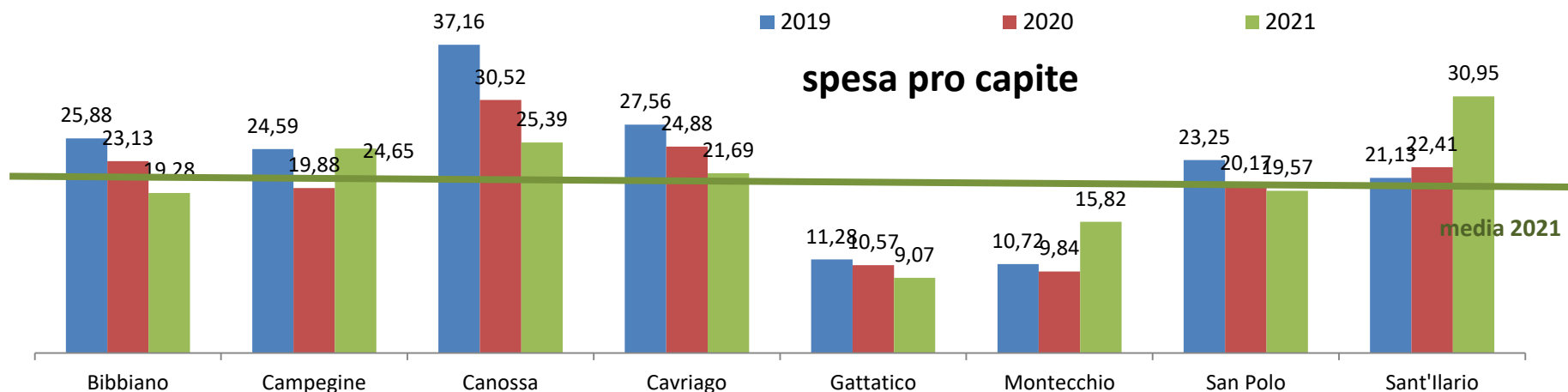




## spesa annua per comune

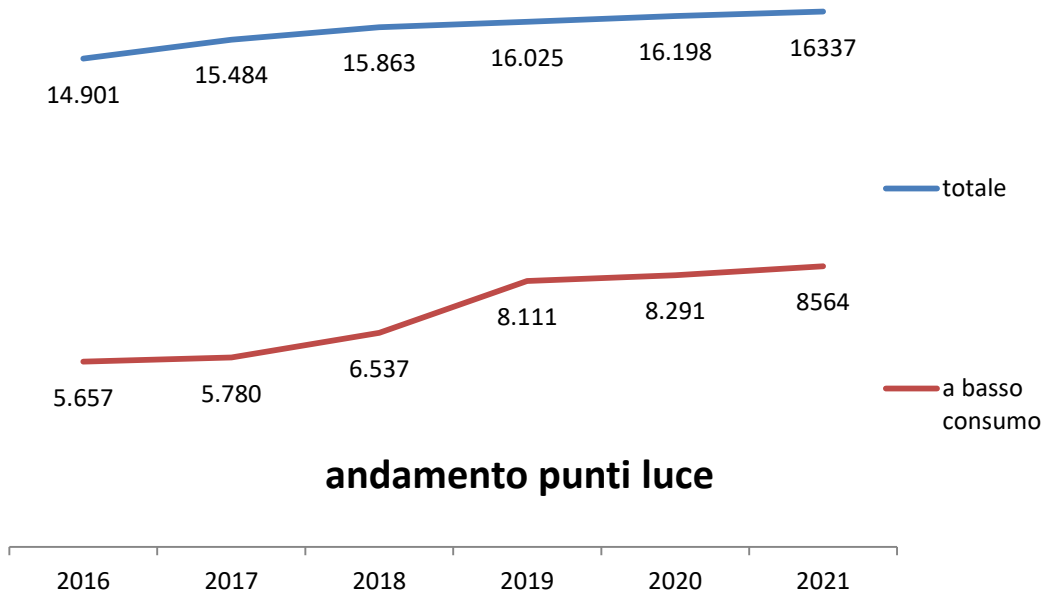


## spesa pro capite



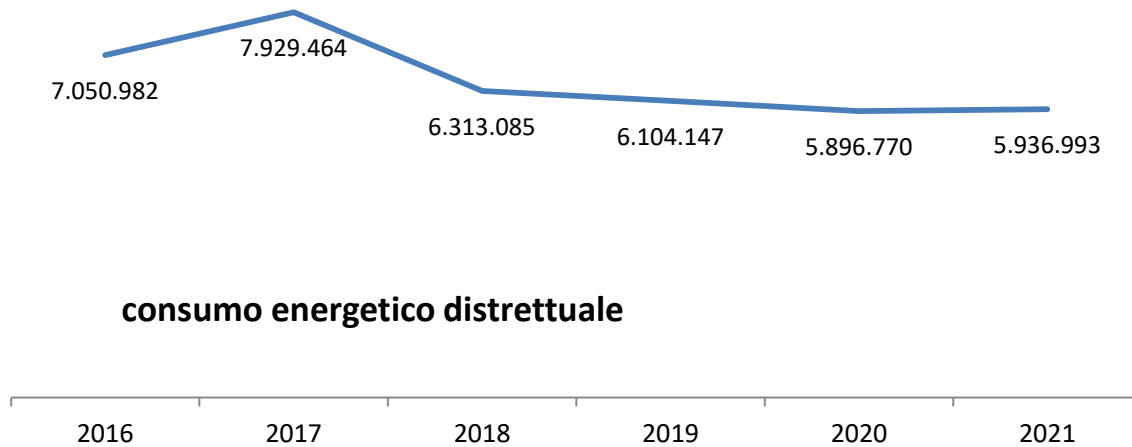
La spesa media pro capite è in diminuzione (da 22.70 nel 2019 a 20.80 nel 2021, quasi 2 euro in meno). I due comuni che hanno avuto aumenti 2021 hanno evidenziato cause che dovrebbero nel 2022:

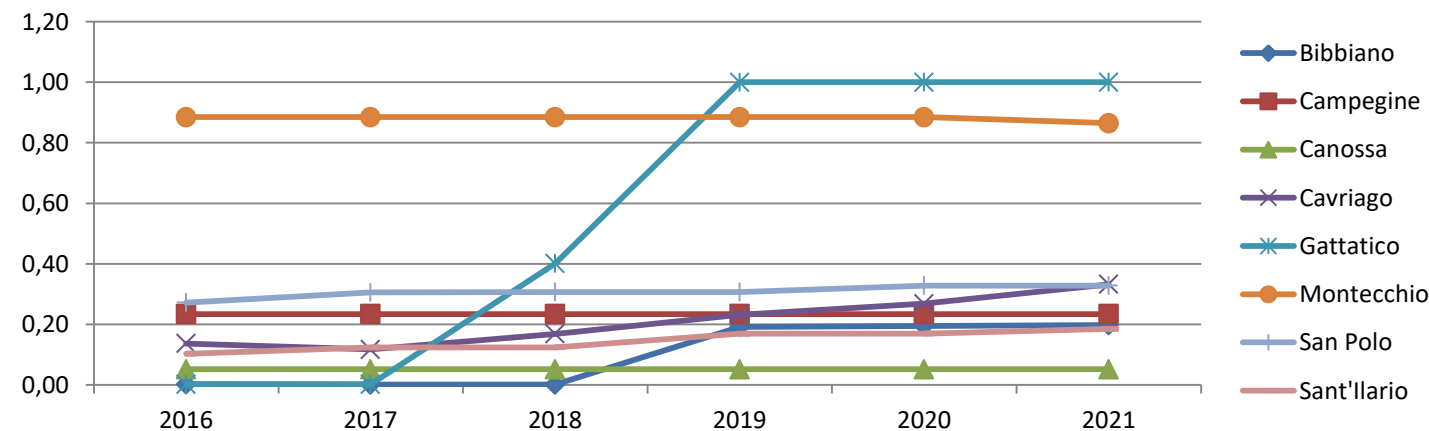
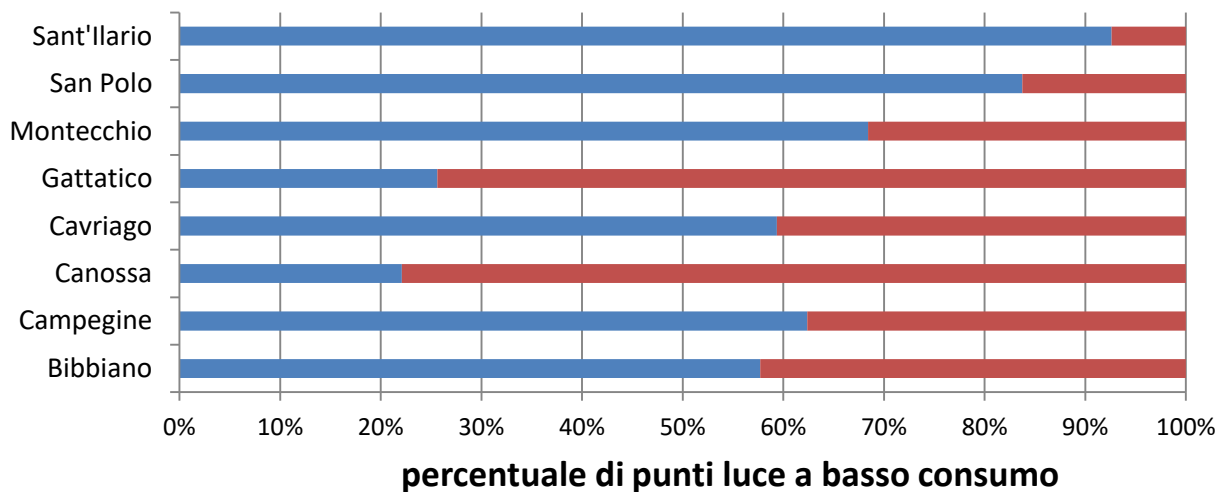
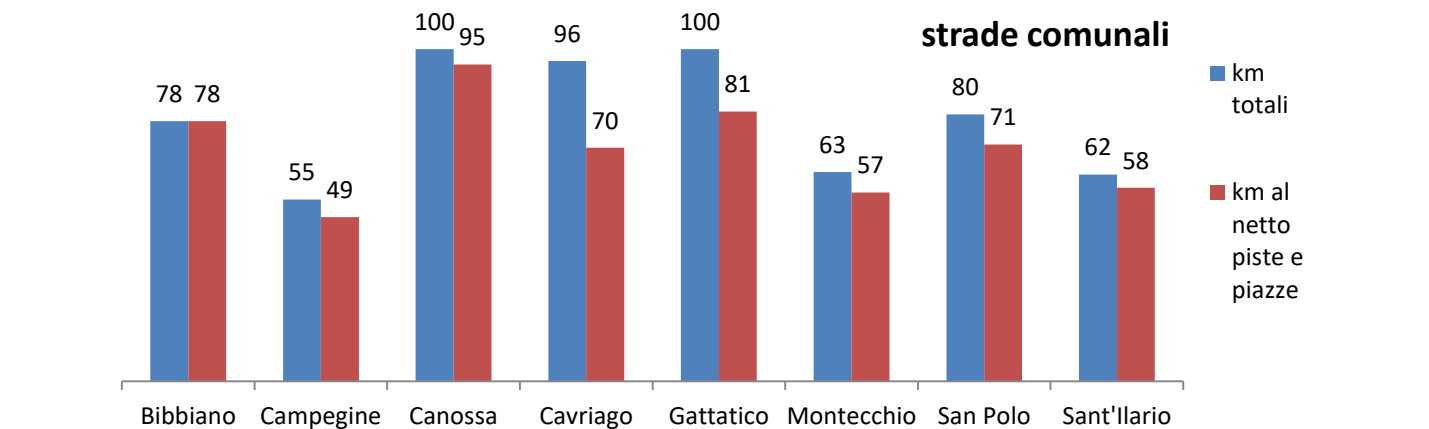
- Montecchio, pur con buone performance dovute ai punti luce a basso consumo, ha avuto un aumento per mancata adesione alla convenzione Intercenter ; il regime di salvaguardia ha determinato un temporaneo aumento del costo per energia.
- Sant'Ilario ha un costo che ricomprende la manutenzione: l'aumento è riconducibile all'aumento per materie prime e istat registrati nella parte finale dell'anno.



La percentuale di punti luce a basso consumo supera oggi il 52%. (38% nel 2016).

Visibile la diminuzione del consumo energetico.



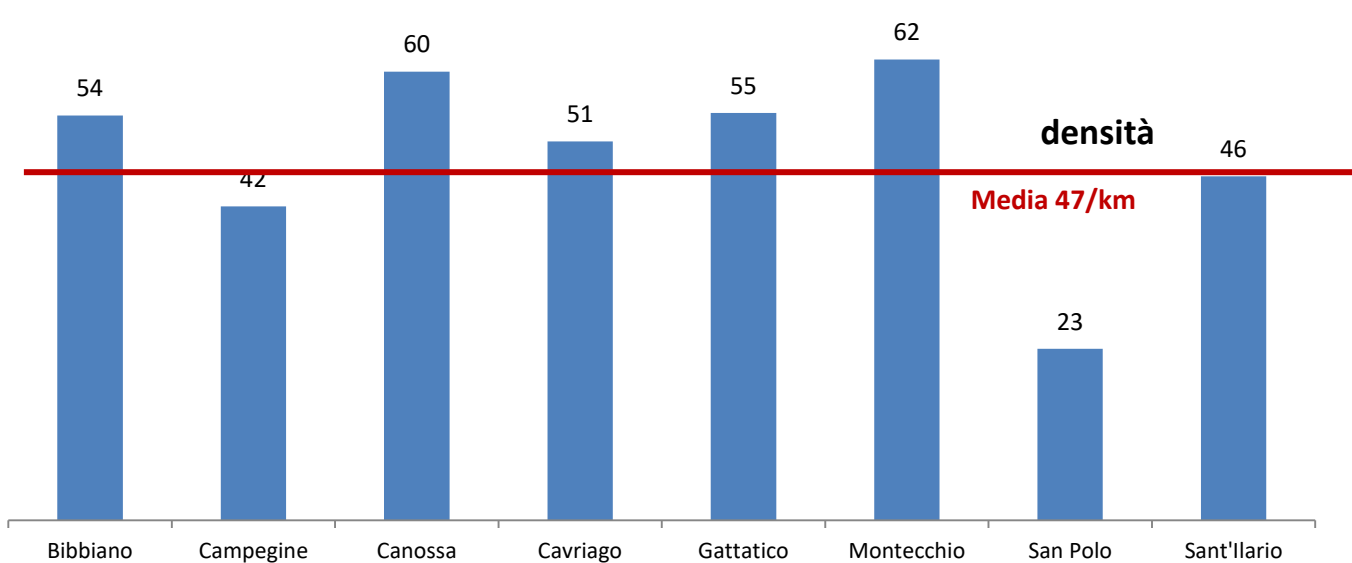


I dati dei singoli comuni sono molto diversificati:

- territorio più o meno esteso (km di strade)

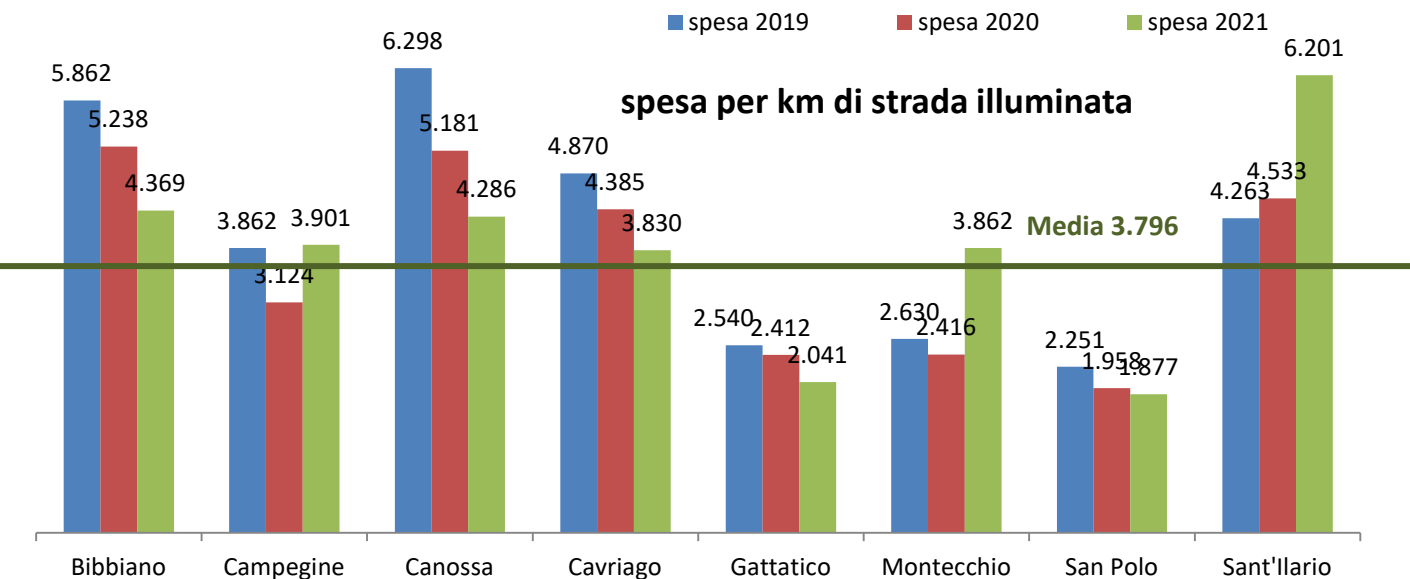
- territorio più o meno urbanizzato (diversa % di strade illuminate)

- diversa diffusione dei punti luce a basso consumo (consistente investimento economico)



In tutti i territori la spesa per ogni KM di strada illuminata è in diminuzione, con poche eccezioni.

Gli scostamenti dalla media sono dovuti alle differenze territoriali viste, a cui va aggiunta la densità dei punti luce



<b>Bibbiano</b>	Convenzione “ENERGIA ELETTRICA 14 – LOTTO 2” stipulata da “Intercent-er” con “Edison Energia S.p.A.”
<b>Campegine</b>	Servizio Elettrico Nazionale S.P.A. - (Enel) – Convenzione approvata con Consip - Mepa
<b>Canossa</b>	Convenzione Energia Elettrica 17” – LOTTO 6 stipulata da “Intercent-er” con A2A ENERGIA SPA dal 01/01/2021 al 1/07/2021; poi convenzione Energia Elettrica 18” – LOTTO 6 stipulata da “Intercent-er” con A2A ENERGIA SPA
<b>Cavriago</b>	Convenzione “ENERGIA ELETTRICA 14 – LOTTO 2” stipulata da “Intercent-er” con “Edison Energia S.p.A.”
<b>Gattatico</b>	Convenzione “ENERGIA ELETTRICA 14 – LOTTO 2” stipulata da “Intercent-er” con “Edison Energia S.p.A.”
<b>Montecchio</b>	Regime di salvaguardia
<b>San Polo</b>	Convenzione “ENERGIA ELETTRICA 14 – LOTTO 2” stipulata da “Intercent-er” con “Edison Energia S.p.A.”
<b>Sant'Ilario</b>	Consip Luce II stipulata con Enel Sole

Raccolti per la prima volta i dati:  
- sui **contratti di fornitura**, tutti formalizzati sulle centrali di committenza (con l’eccezione già analizzata)  
- sugli **interventi di manutenzione**, da approfondire nelle prossime rilevazioni con i costi

